

Messaggio

numero

6408

data

13 ottobre 2010

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Preventivo 2011

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI.....	2
1.1	Presentazione dei conti	2
1.2	Considerazioni generali	3
1.3	Evoluzione economica.....	5
1.4	Aspetti finanziari	6
1.5	Manovra di risanamento decisa nell'ambito del preventivo 2009 e misure di sostegno all'occupazione e all'economia	9
2.	PREVENTIVO 2011	10
2.1	Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria	10
2.2	Confronto del preventivo 2011 con il preventivo 2010	13
2.3	Osservazioni ai singoli gruppi di spesa.....	14
2.4	Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi	18
3.	CONTO DEGLI INVESTIMENTI.....	25
4.	TABELLE E GRAFICI.....	28
5.	CONCLUSIONI	41

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione il progetto di Preventivo del Cantone per il 2011.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Presentazione dei conti

Il preventivo del Cantone per il 2011 si presenta come segue (in milioni di franchi):

	<u>preventivo 2011</u>	<u>preventivo 2010</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	2'825.7	2'733.2
Ammortamenti amministrativi	186.0	180.0
Addebiti interni	183.8	178.2
Totale spese correnti	3'195.5	3'091.4
Entrate correnti	2'878.4	2'790.5
Accrediti interni	183.8	178.2
Totale ricavi correnti	3'062.2	2'968.7
Risultato d'esercizio	-133.2	-122.7
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	366.2	395.9
Entrate per investimenti	141.4	159.8
Onere netto per investimenti	224.8	236.1
<u>Conti di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	224.8	236.1
Ammortamenti amministrativi	186.0	180.0
Risultato d'esercizio	-133.2	-122.7
Autofinanziamento	52.8	57.3
Risultato totale	-172.1	-178.8

1.2 Considerazioni generali

Il preventivo 2011 presenta un disavanzo di gestione corrente di 133.2 milioni di franchi, un risultato simile al dato previsionale del 2010 (- 122.7 milioni di franchi) e inferiore sia al dato di tendenza 2011 senza compiti nuovi indicato nell'ultimo aggiornamento del Piano finanziario di dicembre 2009 (- 219 milioni di franchi) sia all'obiettivo finanziario prefissatoci per il 2011 (- 163 milioni di franchi), che pure contemplava l'assunzione di nuovi compiti per 64 milioni di franchi circa.

L'evoluzione dei conti 2011 rispetto al Preventivo 2010 permette, in sintesi, di constatare la seguente evoluzione:

- le spese correnti aumentano di 104.1 milioni di franchi (+ 3.4%)
- i ricavi correnti aumentano di 93.5 milioni di franchi (+ 3.1%)

da qui i 10 milioni di maggior deficit di gestione corrente rispetto al 2010.

- Gli investimenti netti diminuiscono di 11.3 milioni di franchi (-4.8%)
- l'autofinanziamento si contrae di 4.5 milioni di franchi (-7.8%)

e il disavanzo d'esercizio totale migliora di 6.7 milioni di franchi rispetto al 2010 per effetto della leggera flessione dell'onere netto per investimenti.

Come detto il risultato di gestione corrente preventivato per il 2011 è in linea con gli obiettivi finanziari che il Governo si era prefissato alla fine dello scorso anno.

Rispetto alla pianificazione finanziaria di dicembre 2009 vi sono però alcuni elementi rilevanti da considerare che influiscono sensibilmente sul risultato del preventivo 2011, anche in una sua visione prospettica:

- lo sforzo finanziario del Cantone per il risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (annoverato fra i compiti nuovi) non sarà richiesto già l'anno prossimo ma a decorrere dal 2012. Ciò ha comportato lo slittamento di 1 anno di una maggior spesa valutata a Piano finanziario a 50 milioni di franchi.
- Il risultato a preventivo 2011 è fragilizzato da alcuni elementi contingenti che concorrono a contenere il disavanzo ma che si modificheranno in seguito. Si pensi, in particolare, alle entrate che contemplano una ventina di milioni di franchi di introiti un tantum dall'amnistia fiscale cantonale e al fatto che dal 2012 decadrà, se non rinnovata, la maggiorazione dell'aliquota dell'imposta immobiliare delle persone giuridiche (11 milioni di franchi).
- Il 1° ottobre 2010, poco prima di chiudere i lavori d'allestimento del preventivo 2010, l'Ufficio federale della sanità ha comunicato ai Cantoni l'incremento dei premi dell'assicurazione malattia per il prossimo anno. In Ticino l'incremento sarà del 6.4 %, più marcato di quanto inizialmente da noi stimato (+ 3.5%). Ciò, unitamente a una revisione di tendenza della spesa in base alle risultanze del preconsuntivo 2010, ha comportato un peggioramento del deficit previsto per il prossimo anno di 10.65 milioni di franchi (6.8 rispettivamente 3.85 milioni di franchi).
- Il preventivo 2011 contempla anche gli effetti delle decisioni del Gran Consiglio intervenute nel corso del 2010 che hanno comportato un incremento della spesa già nel 2011 rispetto a quanto proposto dal Consiglio di Stato. Ad esempio le decisioni riguardanti la retribuzione degli agenti di polizia in formazione o ancora il potenziamento del servizio socio psichiatrico.
- Dopo la grave crisi economica, il cui apice si è registrato nel 2009, vi sono ora segni d'inversione di tendenza, seppur timidi. Gli effetti non sono però immediati, ad esempio, per l'importante tema dell'occupazione e, di riflesso, per i redditi dei cittadini

ma nemmeno per gli enti pubblici, che subiscono in maniera differita gli effetti negativi della crisi. Inoltre il Consiglio di Stato, che, in aggiunta agli ammortizzatori automatici costituiti dalla dilatazione della spesa nel settore sociale, ha varato misure congiunturali supplementari, non ha voluto adottare misure di contenimento della spesa che vanificassero predetti sforzi mirati.

Come ha lavorato il Governo in questi 10 mesi?

Ha preso atto delle dichiarazioni di mancata disponibilità da parte delle forze politiche rappresentate in Gran Consiglio di entrare nel merito di proposte che possano contenere la dilatazione delle spese del Cantone a motivo sia della debole ripresa economica ma anche del fatto che tutto il 2010 è ormai condizionato dal clima preelettorale.

Le riserve d'ordine politico, ma soprattutto l'oggettiva consapevolezza della fragile uscita dalla recessione economica del paese hanno indotto il Consiglio di Stato a rinunciare a proporre misure di riequilibrio finanziario più incisive, che avrebbero toccato sussidi e prestazioni ai cittadini, agli enti esterni o avrebbero modificato i rapporti finanziari con i Comuni.

Il Consiglio di Stato si è quindi concentrato sull'analisi di misure che rientrassero nel suo ambito decisionale autonomo e su un attento lavoro di contenimento della tendenza all'espansione della spesa. In questo senso sono stati messi in atto sforzi importanti per contenere alcune tendenze di piano finanziario, procedendo ad accurate e puntuali revisioni delle stime nell'ambito delle spese per il personale, per beni e servizi e per i contributi. Oltre a ciò un rilevante contributo al miglioramento del risultato d'esercizio è stato fornito da un altrettanto accurato e puntuale esame delle entrate, rivalutate in seguito al miglioramento delle previsioni sull'andamento economico.

Le entrate da imposte crescono pertanto di 80.2 milioni di franchi (+ 5.2%) rispetto al Preventivo 2010 e le altre entrate aumentano di 13.3 milioni di franchi (+ 0.9%).

Grazie a questo lavoro di verifica e di controllo rigoroso della spesa e di rivalutazione delle entrate, ci si è potuti avvicinare all'obiettivo postoci a Piano finanziario, consistente nel limitare il disavanzo d'esercizio a circa 120 milioni di franchi, inclusi nuovi compiti per circa 12 milioni di franchi. Come già indicato l'incremento dei premi di Cassa malati deciso il 1° ottobre scorso unitamente all'aggiornamento delle stime ha nuovamente peggiorato il lavoro sino ad allora svolto per complessivi 10.65 milioni di franchi.

Con il preventivo 2011 si è quindi fatto un ulteriore passo di attenzione ai conti pubblici ma non risolutivo. Lo sforzo per i motivi addotti si è per ora limitato a mantenere sotto controllo l'evoluzione dei disavanzi e ciò pur essendo stati confrontati con una crisi economica molto grave, che esplicherà i suoi effetti negativi sugli enti pubblici anche nei prossimi anni.

Il quesito politicamente fondamentale a sapere quanto lo Stato potrà continuare a dilatare i suoi compiti e la sua spesa avuto riguardo alle risorse che chiede a cittadini e aziende per finanziarla accompagnerà il nostro Cantone nei prossimi anni e ciò pur ammettendo deficit d'esercizio in periodi di bassa congiuntura e mettendo in campo misure aggiuntive per sostenere cittadini e aziende in momenti di crisi economica, come peraltro avvenuto nel 2009. Il debito pubblico rappresenta una valvola di sfogo momentanea ma non può essere considerata una voce alla quale fare sempre e comunque ricorso.

In questo senso non debbono ad esempio ingannare i miglioramenti registrati a preconsuntivo 2010 rispetto al preventivo 2010. Miglioramenti già considerati nell'allestimento del preventivo in oggetto. Il disavanzo atteso per il 2010 si ridurrà di 50 milioni circa grazie a entrate dell'imposta di successione e a rivalutazioni di gettiti degli anni di forte crescita economica (2005 e 2007), attestandosi attorno a 70 milioni di franchi a conferma di una situazione fragile e strutturalmente non equilibrata.

Il quadro a tinte chiare scure che scaturisce dal preventivo 2011, se da un lato in termini numerici ci mantiene sulla strada indicata a Piano finanziario lo scorso anno, d'altro canto ci indica che occorre una concreta e coerente riflessione su come meglio strutturare, sulle uscite ma anche sulle entrate, il percorso dell'equilibrio a medio e lungo termine delle finanze cantonali.

1.3 Evoluzione economica

La crisi finanziaria ed economica scoppiata negli Stati Uniti si è estesa a partire da fine 2008 a tutti i paesi del mondo, con sfumature e intensità differenti, e ha raggiunto il suo apice a metà 2009. Successivamente, grazie ad una politica fiscale e monetaria piuttosto espansiva attuata dai vari governi centrali, la congiuntura internazionale ha cominciato a riprendersi. Si è trattato di interventi che hanno fortemente stimolato la crescita nella prima parte del 2010, ma che si sono progressivamente diluiti provocando un rallentamento della congiuntura internazionale e un eccessivo indebitamento degli Stati, mettendo oggi in dubbio la solidità di tale ripresa. In particolare negli Stati Uniti e nei paesi della zona euro si prevede un rallentamento della crescita già nella seconda metà di quest'anno, che dovrebbe essere più contenuta nel 2011; per contro, in Giappone e nei paesi asiatici emergenti in forte espansione s'intensificano i segnali di una dinamica recessiva.

La Svizzera, che chiude il 2009 con una contrazione reale del PIL del -1.9%, ha accusato meno degli altri paesi l'urto della crisi grazie alla salute di cui godeva prima del suo avvento. Secondo la Seco nel terzo trimestre del 2009 l'economia elvetica è ufficialmente uscita dalla recessione dopo quattro trimestri consecutivi di cifre rosse. Il miglioramento è proseguito anche nel corso del 2010, risultando particolarmente elevato nei primi due trimestri dell'anno grazie alla progressiva espansione delle esportazioni e alla solidità della domanda di beni di consumo. Nel secondo trimestre del 2010, con una crescita reale del 3.4% rispetto al secondo trimestre del 2009 – apice della recessione - il PIL è tornato a situarsi ai livelli pre-crisi, grazie soprattutto alla domanda interna (maggiori attività d'investimento) e nonostante un export non più dinamico.

Le aspettative per il secondo semestre dell'anno indicano un graduale rallentamento della crescita, ma grazie al buon andamento registrato nella prima parte dell'anno le previsioni sull'evoluzione del PIL per il 2010 sono comunque state riviste al rialzo dal SECO (fonte: comunicato stampa SECO del 16 settembre 2010) al +2.7% (finora all'1.8%). Per il 2011 si prevede una sensibile decelerazione del PIL che dovrebbe far registrare un +1.2% (finora +1.6%).

Parallelamente segnali di miglioramento interessano anche il mercato del lavoro. Dopo il forte incremento del tasso di disoccupazione registrato sin dagli inizi della crisi economica, la crescita dei senza lavoro ha iniziato a farsi un po' meno robusta a partire da fine 2009, per poi frenare la sua corsa durante il secondo trimestre del 2010.

Sulla scia dell'evoluzione nazionale, anche l'economia del cantone Ticino appare in miglioramento, come confermato dalle ultime stime disponibili dell'istituto BAK di Basilea, che ha corretto nuovamente al rialzo i dati relativi alla crescita del PIL cantonale. Secondo i calcoli di luglio, la recessione del 2009 si assesta a -1.9% (invece del -3.0% stimato dodici mesi prima), mentre per il 2010 le stime indicano una crescita del +1.6% (una previsione chiaramente più ottimistica rispetto al +0.1% stimato a luglio 2009 e al +1.0% di aprile 2010).

Questo processo di ripresa dell'economia cantonale non è però ancora generalizzabile a tutti i comparti economici: da un lato emerge l'industria manifatturiera in evidente recupero, il comparto delle costruzioni che dà prova di solidità e i commercianti dei negozi di grande

e di media dimensione in trend positivo, dall'altro lato sono ancora evidenti le difficoltà che attraversano la piccola distribuzione e il settore turistico, quest'ultimo interessato in maniera particolare dall'indebolimento dell'Euro.

Il miglioramento della congiuntura inizia pure a manifestarsi sul mercato del lavoro. Dopo la contrazione dell'impiego che ha caratterizzato tutto il 2009, e che ha colpito maggiormente il settore industriale, nel corso del secondo trimestre del 2010 è emerso un primo segnale di ripresa con un aumento dello +0.6% dei posti di lavoro su base annua. Si tratta di un incremento del settore terziario (+0.8%) accompagnato da una stabilizzazione di quello secondario (-0.1%). Evoluzione positiva confermata anche dai dati dalla Statistica sulle persone occupate (SPO), che nel secondo quarto del 2010 registra un aumento complessivo del +1.4% su base annua, per un effettivo in Ticino che raggiunge il livello record di oltre 202'000 persone occupate.

Sul fronte dei senza lavoro il primo segnale incoraggiante giunge dagli ultimi dati, dopo mesi di cifre negative. Da giugno/luglio infatti il numero dei senza lavoro ha arrestato la sua corsa al rialzo in termini annui, ciò che potrebbe preludere ad un'inversione di tendenza anche su questo fronte. L'evoluzione dell'orario ridotto rende ancor più visibile il miglioramento in atto. Dopo che nel mese di giugno del 2009 il fenomeno raggiungeva il suo culmine, colpendo quasi 200 aziende per oltre 5'900 addetti e un totale di 275'000 ore di lavoro perse, nel luglio di quest'anno le aziende erano 107 per circa 1'700 addetti e un totale di 79'000 ore di lavoro perse.

Il quadro prospettico complessivo indica un'economia cantonale in ripresa, un recupero che si preannuncia però lento. Anche la situazione del mercato del lavoro dovrebbe segnare un miglioramento, sebbene in alcuni comparti non sono da escludere ancora lievi ridimensionamenti dell'organico.

1.4 Aspetti finanziari

Il preventivo 2011 è caratterizzato da un disavanzo d'esercizio di 133.2 milioni di franchi e da un disavanzo totale del conto amministrativo di 172.1 milioni di franchi. L'onere netto per investimenti si fissa a 224.8 milioni di franchi mentre gli ammortamenti amministrativi sono pari a 186.0 milioni di franchi. L'autofinanziamento è di 52.8 milioni di franchi e di conseguenza il grado di autofinanziamento per l'anno 2011 corrisponde al 23.5%.

Per quanto riguarda le principali componenti del preventivo, osserviamo quanto segue:

- a) Le **spese correnti** ammontano a 3'195.5 milioni di franchi (+104.1 milioni rispetto al preventivo 2010, +3.4%), mentre le **uscite correnti** sono pari a 2'825.7 milioni di franchi, con un aumento di 92.5 milioni rispetto al 2010 (+3.4%).
- b) Per quanto riguarda l'evoluzione 2010-2011 dei **tre principali gruppi di spesa**, personale, beni e servizi e contributi cantonali, la situazione è indicata nella tabella seguente (in milioni di franchi):

Gruppo di spesa	P2011	P2010	variazione	
			in fr.	in %
Personale	934.5	915.1	+19.4	+2.1%
Beni e servizi	269.6	254.7	+14.9	+5.9%
Contributi cantonali	1'378.6	1'333.6	+45.0	+3.4%

I nuovi compiti decisi nell'ambito delle Linee direttive che hanno effetto finanziario a partire dal P2011 sono i seguenti.

misura	nuovo compito	P2011 in milioni
3	Banche dati di ricerca accordi Schengen-Dublino	0.5
11	Unificazione della procedura civile federale	1.9
12	Unificazione della procedura penale federale	1.3
12a	Adeguamento dell'organico del Ministero pubblico	1.0
13	Potenziamento del TA	0.6
14a	Ristrutturazione strutture carcerarie	0.8
16	Modifica LAMal	0.1
31	Alta Scuola pedagogica SUPSI	0.4
33a	Trasporti pubblici	4.5
42	Ufficio statistica	0.1
44	Potenziamento Divisione delle contribuzioni	0.7
		11.9

Le **spese per il personale** aumentano di 19.4 milioni di franchi. Ai normali fattori che incidono per circa 10 milioni sull'andamento di questa spesa (scatti per avanzamenti e anzianità e rincaro dello 0.8%), nel 2011 si sommano le spese per nuovi compiti decisi nel corso del 2010 che avranno pieno effetto sul 2011: per quanto attiene alla giustizia e alla sicurezza l'adeguamento dell'organico del ministero pubblico, l'entrata in vigore delle nuove procedure federali per il diritto civile e penale e la gestione delle banche dati di ricerca per gli accordi Schengen-Dublino hanno comportato l'aumento della spesa per il personale per circa 5.3 milioni. Tra i nuovi compiti decisi vi è inoltre stato l'aumento del personale della Divisione delle contribuzioni che inciderà per circa 0.7 milioni.

Le **spese per beni e servizi** mostrano un incremento di 14.9 mio di fr., raggiungendo l'importo di 269.6 milioni di franchi (+5.9%), dovuto in particolare a nuovi compiti assunti dal Cantone (+0.3 milioni di franchi per la vigilanza presso le strutture carcerarie e 80'000.- franchi per il censimento federale) e da uscite compensate da ricavi (6.4 milioni di franchi) nell'ambito delle strade nazionali. La crescita senza l'aumento interamente compensato da ricavi si riduce al 3.3% rispetto al P2010.

Le **spese per contributi cantonali** ammontano a 1'378.6 milioni di franchi, con un aumento, rispetto al preventivo 2010, di 45.0 milioni di franchi. L'incremento, corrispondente al 3.4% delle spese stimate per il 2010, risente evidentemente delle conseguenze della crisi economica. Nel capitolo 2.3.6 sono spiegati gli aumenti più consistenti di questa voce di spesa. Segnaliamo che i nuovi compiti decisi dal consiglio di Stato nel 2011 comporteranno una maggiore spesa di 4.9 milioni per questa voce di spesa.

c) L'evoluzione delle spese correnti **per aree dipartimentali** tra preventivo 2011 e preventivo 2010 presenta le seguenti variazioni:

	spese correnti	
	in mio fr.	in %
Amministrazione	0.9	3.4%
Istituzioni	14.5	4.2%
Sanità e socialità	35.8	3.2%
DECS	13.8	1.7%
Territorio	19.5	9.3%
Finanze e economia	19.6	3.3%
Totale	104.1	3.4%

Nella tabella seguente è presentata, per aree dipartimentali, l'evoluzione delle uscite relative a personale, beni e servizi e contributi cantonali sempre con riferimento al preventivo 2010.

	Personale		Beni e servizi		Contributi	
	in mio fr.	in %	In mio fr.	in %	In mio fr.	in %
Amministrazione	0.6	3.8%	0.3	3.6%	0.01	1.5%
Istituzioni	8.3	4.6%	1.8	7.0%	-0.6	-2.0%
Sanità e socialità	2.0	2.2%	-0.9	-3.0%	34.4	3.5%
DECS	6.9	1.7%	3.2	8.3%	3.1	1.3%
Territorio	1.0	1.2%	8.6	16.7%	6.3	12.3%
Finanze e economia	0.6	0.4%	1.9	1.9%	1.7	6.3%
Totale	19.4	2.1%	14.9	5.9%	45.0	3.4%

Di seguito indichiamo le variazioni più significative:

- Per quanto riguarda il DI si registra una crescita più elevata rispetto alla media delle spese per il personale, dovuta in particolare ai nuovi compiti decisi, descritti in dettaglio al capitolo 2.3.1. Per quanto concerne i beni e servizi la maggiore crescita rispetto al totale dell'amministrazione è da ascrivere alle prossime elezioni cantonali (+0.25 milioni), agli onorari per consulenze e per il peculio per le strutture carcerarie (+0.46 milioni), ai compensi per l'assistenza giudiziaria (+0.3 milioni) e alle spese di abbonamento per la nuova rete radio cantonale della polizia (+0.4 milioni).
- La riduzione presso il DSS di beni e servizi è dovuta alla minore spesa di 0.9 milioni per il programma di vaccinazione HPV.
- Nel DECS si segnala l'aumento per le spese del trasporto allievi e per i contratti con mense comunali e private (+1.8 milioni), l'aumento di 0.4 milioni per le indennità per esami di tirocinio e quello per 0.7 milioni delle indennità e spese per corsi per disoccupati.
- Per quanto attiene al DT aumentano in particolare le spese per beni e servizi per le prestazioni fornite alle strade nazionali (+6.4 milioni) e quelle per carburante e olio dell'aerodromo di Locarno (+0.6 milioni) entrambe interamente finanziate da entrate equivalenti. Tra i contributi si segnala l'aumento per 4.2 milioni dei contributi alle imprese di trasporto legato alla decisione del Consiglio di Stato per nuovi compiti, descritti nel capitolo 2.3.6.

- Per il DFE si segnala l'aumento dei contributi al sostegno dell'occupazione, misure attive LADI e collocamento (+2.8 milioni), di cui 1 milione è finanziato dalla Confederazione per il servizio di collocamento.
- d) **I ricavi correnti** ammontano a 3'062.2 milioni di franchi (2'968.7 nel preventivo 2010), con un aumento di 93.5 milioni di franchi, pari al 3.1%, mentre le **entrate correnti** sono pari a 2'878.4 milioni di franchi, con un incremento di 87.9 milioni di franchi rispetto al 2010, pari al 3.1%. Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'614.6 milioni di franchi (inclusa l'ammnistia fiscale per 24.6 milioni), contro i 1'534.4 del preventivo 2010 (+80.2 milioni di franchi, pari al 5.2%).
- e) **Il conto degli investimenti** presenta uscite per 366.2 milioni di franchi (contro i 395.9 del preventivo 2010: -29.7 milioni di franchi) ed entrate per 141.4 milioni di franchi (preventivo 2010: 159.8 milioni di franchi). L'onere netto è pari a 224.8 milioni di franchi, contro i 236.1 del preventivo 2010.
- f) **L'autofinanziamento** raggiunge 52.8 milioni di franchi, derivante da ammortamenti amministrativi pari a 186 milioni di franchi a fronte di un disavanzo d'esercizio di 133.2 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento si fissa per il 2011 al 23.5%. Si segnala un leggero peggioramento rispetto allo scorso anno (57.3 milioni, pari al 24.3%).
- g) **Il disavanzo totale** previsto è di 172.1 milioni di franchi, contro i 178.8 milioni di franchi del preventivo 2010. Sulla base di questo risultato, il debito pubblico totale a fine 2011 è valutato a 1'596.7 milioni di franchi.

1.5 Manovra di risanamento decisa nell'ambito del preventivo 2009 e misure di sostegno all'occupazione e all'economia

Con il messaggio concernente il preventivo 2009 il Governo aveva presentato nel 2008 una manovra finanziaria con l'intento di contenere i disavanzi nel periodo di legislatura e quindi di favorire il raggiungimento di un equilibrio strutturale delle finanze pubbliche. La manovra governativa, a fronte di una necessità di risanamento di 204 milioni di franchi, comportava un miglioramento di 125.2 milioni di franchi nel 2010 e di 142.7 nel 2011 rispetto alle proiezioni finanziarie allora disponibili.

L'esame parlamentare delle proposte governative ha poi ridotto l'entità della manovra, tramite la rinuncia ad alcune misure che avrebbero consentito un aumento di entrate o una riduzione di spesa. L'impatto finanziario di queste rinunce è stato quantificato in 16 milioni di franchi nel 2010 e a 22.7 nel 2011 di miglioramento dei conti cantonali non effettuato.

Ne consegue che l'entità della manovra decisa dal Parlamento è stata di 109.2 milioni di franchi nel 2010, rispettivamente 122 milioni di franchi nel 2011. Le decisioni contenute in questo preventivo sono state rispettate ritenuto che talune stime di evoluzione di tendenza dipendenti da fattori esogeni sono state adeguate all'evoluzione effettiva riscontrata.

In questo preventivo sono inoltre integrate, come lo scorso anno, le misure di sostegno all'occupazione e all'economia decise dal Parlamento il 3 giugno 2009 e quelle di competenza governativa annunciate dal Consiglio di Stato nel rapporto del 3 marzo 2009. Queste misure implicano una spesa di circa 7 milioni a carico della gestione corrente (a P2010 si prevedeva una spesa di 7.4 milioni) e di circa 20.5 milioni quali uscite per investimenti. Nel corso del 2010 si sono concretizzate la maggior parte delle misure decise.

2. PREVENTIVO 2011

2.1 Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria

Per un'analisi sintetica dell'evoluzione delle finanze del Cantone a partire dal 1996 viene presentata l'evoluzione degli indicatori finanziari, elaborati secondo le definizioni della Commissione speciale della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Fra parentesi è indicato il valore dell'indicatore per l'anno 2011, giudicato in base alla scala di valutazione utilizzata dalla Sezione degli enti locali per l'analisi dei comuni ticinesi. Complessivamente la situazione valutata in base a questi criteri di riferimento permane negativa.

a) Capacità d'autofinanziamento (1.9%)

Autofinanziamento in percento dei ricavi correnti (senza accrediti interni e contributi da riversare).

Scala di valutazione:

debole	< 8%
medio	8% - 15%
buono	> 15%

Presenta un valore positivo leggermente inferiore quello dello scorso anno (2.1%); la capacità di autofinanziamento è giudicata debole.

b) Quota degli oneri finanziari (6.2%)

Interessi passivi e ammortamenti ordinari dedotti i redditi patrimoniali netti in percento dei ricavi correnti.

Scala di valutazione:

non più sopportabile	> 18%
alto	10% - 18%
sopportabile	3% - 10%
debole	< 3%

La quota degli oneri finanziari identica a quella dello scorso anno (6.2%), è influenzata in modo importante dall'onere per ammortamenti amministrativi. Il valore di questo indicatore è ritenuto sopportabile.

c) Grado d'autofinanziamento (23.5%)

Autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

Scala di valutazione:

debole	< 60%
medio	60% - 80%
buono	> 80%

Il grado d'autofinanziamento è positivo (vedi osservazioni fatte per la capacità d'autofinanziamento), ma il valore è ancora lontano dal valore consigliato del 70% ed è sintomo di una situazione finanziaria fragile.

d) Grado d'indebitamento supplementare (76.5%)

Disavanzo totale (+), rispettivamente avanzo totale (-) in percento degli investimenti netti.

Il valore dell'indicatore mostra un leggero aumento rispetto al preventivo 2010 (75.7%).

e) Quota d'investimento (12.0%)

Investimenti lordi in percento delle uscite totali consolidate.

Scala di valutazione:

molto alta	> 30%
elevata	20% - 30%
media	10% - 20%
ridotta	< 10%

Il valore di questo indicatore è ritenuto medio, in diminuzione rispetto allo scorso anno (13.4%).

f) Quota di capitale proprio (non disponibile)

La quota di capitale (capitale proprio in percento del totale del passivo) viene calcolata in fase di consuntivo (indicatore di bilancio).

g) Quota degli interessi (-0.5%)

La quota degli interessi corrisponde al rapporto percentuale tra la differenza fra gli interessi passivi e i redditi patrimoniali netti e i ricavi correnti.

Scala di valutazione:

non più sopportabile	> 5%
alto	3% - 5%
sopportabile	1% - 3%
debole	< 1%

La quota degli interessi (negativa in quanto i redditi patrimoniali sono superiori agli interessi passivi) mostra un valore ritenuto buono, costante rispetto al 2010.

h) Grado di copertura delle spese correnti (-4.6%)

Il grado di copertura delle spese correnti corrisponde al rapporto tra il risultato d'esercizio e le spese correnti al netto di addebiti interni, contributi da riversare, versamenti a finanziamenti speciali e ammortamenti straordinari.

Scala di valutazione:

sufficiente-positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5%

Il valore negativo di questo indicatore segnala che il disavanzo d'esercizio mantiene, analogamente allo scorso anno, una connotazione preoccupante.

Indicatori della situazione finanziaria, 1996 - P2011

ANNO	INDICATORI								
	DI GESTIONE CORRENTE				DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO	
	Grado copertura spese correnti	Capacità d'autofinanziamento	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado d'autofinanziamento	Grado d'indebitamento supplementare	Quota d'investimento	Capitale proprio	Quota di capitale proprio
	Giudizio: buono > 0	Giudizio: buono > 10	Giudizio: 2 < sopportabile < 5	Giudizio: 3 < sopportabile < 15	Giudizio: Buono > 70	Giudizio: *	Giudizio: *	in 1000 fr.	Giudizio: buono > 20
1996	-6.0	3.7	-0.3	9.8	30.9	69.1	19.1	675'073	35.4
1997	-7.2	2.0	0.2	10.0	15.7	84.3	18.4	518'848	27.5
1998	-4.7	4.8	0.6	10.2	45.2	54.8	16.6	418'520	21.1
1999	2.2	11.3	0.2	9.3	115.9	-15.9	16.9	467'259	23.5
2000	3.7	12.3	-0.2	8.5	209.1	-109.1	14.1	548'322	27.9
2001	0.8	9.6	-0.7	8.0	161.4	-61.4	15.2	567'357	29.0
2002	-1.8	7.1	-0.9	8.0	102.3	-2.3	15.6	525'127	26.7
2003	-9.4	-1.1	-0.4	8.8	-10.1	110.1	16.6	290'095	14.9
2004	-11.3	-3.9	-0.1	8.8	-41.2	141.2	14.0	-4'075	-0.2
2005	2.0	18.1	-0.2	6.7	293.1	-193.1	12.3	49'433	2.4
2006	-5.1	0.9	-0.2	5.9	12.2	87.8	12.0	-81'070	-4.0
2007	-1.2	5.5	0.1	6.8	64.0	36.0	13.2	-112'125	-5.4
2008	1.0	8.5	-0.4	5.5	132.2	-32.2	11.3	-85'734	-4.3
2009	0.3	6.4	-1.0	5.1	88.8	11.2	12.4	-76'808	-3.8
P2010	-4.4	2.1	-0.5	6.2	24.3	75.7	13.4	-199'516	**
P2011	-4.6	1.9	-0.5	6.2	23.5	76.5	12.0	-332'766	**

*questi due indicatori devono essere visti in relazione agli altri indicatori, in particolare con il Grado d'autofinanziamento.

**indicatori calcolati unicamente a Consuntivo

2.2 Confronto del preventivo 2011 con il preventivo 2010

	P2011	P2010	Differenza	
			mio franchi	%
Spese correnti	3'195.5	3'091.4	104.1	3.4%
30 Spese per il personale	934.5	915.1	19.4	2.1%
31 Spese per beni e servizi	269.6	254.7	14.9	5.9%
32 Interessi passivi	47.5	47.0	0.5	1.0%
33 Ammortamenti	202.5	194.5	8.0	4.1%
34 Partecipazioni e contributi	72.4	62.1	10.3	16.6%
35 Rimborsi a enti pubblici	6.1	5.7	0.4	6.1%
36 Contributi cantonali	1'378.6	1'333.6	45.0	3.4%
37 Riversamento contributi da terzi	87.3	87.0	0.3	0.4%
38 Versamenti a finanziamenti speciali	13.3	13.6	-0.3	-2.3%
39 Addebiti interni	183.8	178.2	5.6	3.2%
Ricavi correnti	3'062.2	2'968.7	93.5	3.2%
40 Imposte	1'614.6	1'534.4	80.2	5.2%
41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni	190.8	183.1	7.7	4.2%
42 Redditi della sostanza	60.6	60.3	0.3	0.5%
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	217.9	213.2	4.7	2.2%
44 Partecipazione a entrate e contributi	194.3	211.0	-16.7	-7.9%
45 Rimborsi da enti pubblici	39.9	36.7	3.2	8.6%
46 Contributi per spese correnti	469.2	458.4	10.8	2.4%
47 Contributi da terzi da riversare	87.3	87.0	0.3	0.4%
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	3.7	6.5	-2.8	-42.6%
49 Accrediti interni	183.8	178.2	5.6	3.2%
Risultato d'esercizio	-133.2	-122.7	-10.5	8.6%
Uscite per investimenti	366.2	395.9	-29.7	-7.5%
50 Investimenti in beni amministrativi	223.9	216.2	7.7	3.6%
52 Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	19.8	15.1	4.7	31.1%
56 Contributi per investimenti	97.0	112.5	-15.5	-13.8%
57 Riversamento contributi per investimenti	25.5	52.1	-26.6	-51.1%
Entrate per investimenti	141.4	159.8	-18.4	-11.5%
60 Alienazione di beni amministrativi	1.0	1.0	-	0.0%
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	18.8	14.7	4.1	27.9%
63 Rimborsi per investimenti	0.8	1.0	-0.2	-20.0%
64 Restituzione contributi per investimenti	0.1	0.1	-	0.0%
66 Contributi da terzi per investimenti	95.2	90.9	4.3	4.7%
67 Contributi per investimenti da riversare	25.5	52.1	-26.6	-51.1%
Onere netto per investimenti	224.8	236.1	-11.3	-4.8%
Risultato totale	-172.1	-178.8	6.7	3.8%
Autofinanziamento	52.8	57.3	-4.5	-7.9%

2.3 Osservazioni ai singoli gruppi di spesa

2.3.1 (30) Spese per il personale (+19.4 milioni di franchi)

Le spese per il personale sono stimate a preventivo 2011 a 934.5 milioni di franchi, con un aumento di 19.4 milioni di franchi, pari al 2.1%, rispetto al preventivo 2010 (915.1 milioni di franchi). Il rincaro previsto per il 2011 è dello 0.8% e sulla variazione di queste spese incidono, oltre agli avanzamenti ordinari nella misura di circa 5 milioni di franchi, le decisioni del Governo relative a nuovi compiti descritte nel capitolo 1.4 per circa 6 milioni. Il preventivo 2011 contiene inoltre, come il preventivo 2010, le spese per la concretizzazione di alcune misure di sostegno all'occupazione e all'economia per circa 2.3 milioni.

La quota parte delle spese per il personale rispetto al totale delle spese correnti è del 29.2% rispetto al 29.6% del preventivo 2010. Riferita alle sole uscite correnti, la percentuale delle spese per il personale è del 33.1% per il 2010, in diminuzione rispetto al preventivo 2010 (33.5%).

2.3.2 (31) Spese per beni e servizi (+14.9 milioni di franchi)

Le spese per beni e servizi sono preventivate per l'anno 2011 a 269.6 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2010 di 14.9 milioni di franchi (+5.9%). Considerando unicamente la spesa netta l'importo a preventivo risulta essere di 233.7 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2010 di 6.5 milioni (+2.9%).

Tra le variazioni rispetto al P2010 segnaliamo:

- compiti assunti dal Cantone per la gestione delle strade nazionali: maggiore spesa di 6 milioni interamente compensata da ricavi;
- trasporto allievi: la spesa per il finanziamento di questo servizio passa da 8.5 milioni a 9.6 milioni a seguito della legislazione federale che impone che ogni allievo trasportato con un bus non di linea sia seduto e allacciato con cintura di sicurezza;
- affitto stabili scolastici: aumento di un milione a seguito di decisioni del Parlamento per il trasferimento a Giubiasco del Centro professionale sanitario e sociale di Canobbio (+0.6 milioni) e per l'affitto al comune di Balerna per la nuova scuola media (+0.14 milioni);
- spese emissione prestiti: si segnala una riduzione della spesa di 0.8 milioni in quanto nel 2011 si prevede di procedere all'emissione di un unico prestito obbligazionario di 150 milioni per far fronte al fabbisogno supplementare di capitali per il finanziamento del disavanzo totale previsto;
- i medicinali e le spese per il programma di vaccinazione dopo il primo anno di promozione si riducono a 2 milioni (interamente finanziati da terzi, -0.9 milioni).

Tra le variazioni principali, sono in particolare da evidenziare le seguenti (valori in mio di franchi):

	al lordo	al netto
PRESTAZIONI PER FILIALE USTRA MANUTENZIONE STRADE NAZIONALI	4.0	-
MANUTENZIONE AUTOSTRADALE	2.0	-
TRASPORTO ALLIEVI SCUOLE MEDIE	1.1	1.1
AFFITTI STABILI SCOLASTICI	1.0	1.0
INDENNITA' E SPESE PER CORSI PER DISOCCUPATI	0.7	0.7
CONTRATTI CON MENSE COMUNALI E PRIVATE	0.7	0.7
CARBURANTE E OLIO AEROPORTO CANTONALE	0.6	-
MANUTENZIONE PROGRAMMATA STABILI	0.5	0.5
SPESE ESECUTIVE ESAZIONE E CONDONI	0.5	0.5
LICENZE PER PROGRAMMI APPLICATIVI	-0.5	-0.5
ACQUISTO ATTREZZATURE DIDATTICHE PER SCUOLE	-0.6	-0.6
SPESE EMISSIONE PRESTITI	-0.8	-0.8
MEDICAMENTI E SPESE PER PROGRAMMA VACCINAZIONE HPV	-0.9	-

2.3.3 (32) Interessi passivi (+0.5 milioni di franchi)

Le spese per interessi passivi ammontano a 47.5 milioni di franchi, in leggero aumento rispetto al preventivo 2010 di 0.5 milioni di franchi (+1.0%). Nonostante il disavanzo previsto nel 2011, i risultati di preconsuntivo 2010 e l'efficace gestione della liquidità presente permettono di contenere gli oneri in interessi su livelli leggermente superiori a quelli previsti nel 2010. Entro la fine dell'anno 2010 si prevede di contrarre un nuovo prestito obbligazionario per 200 milioni di franchi, necessario per fare fronte al rimborso del prestito obbligazionario che scade a febbraio 2011, mentre nel corso del 2011 si prevede l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario di 150 milioni a copertura del disavanzo totale previsto.

Per quanto riguarda gli interessi passivi remuneratori relativi alle retrocessioni di imposte delle persone fisiche, è previsto un aumento di 0.5 milioni di franchi.

2.3.4 (33) Ammortamenti (+8.0 milioni di franchi)

Gli ammortamenti patrimoniali, che concernono soprattutto le perdite e i condoni su imposte e crediti, sono valutati a 16.5 milioni di franchi (preventivo 2010: 14.5 milioni di franchi) pari a +13.8%. Le perdite e i condoni su imposte sono stati adeguati ai dati di esperienza degli anni precedenti (mediamente circa l'1.5% del gettito).

Quelli amministrativi raggiungono i 186 milioni di franchi, contro i 180 del preventivo 2010. Per questi ultimi si registra quindi un aumento di 6 milioni di franchi.

L'onere per ammortamenti amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali calcolati sul valore delle singole categorie di beni amministrativi da ammortizzare:

Strade	12%	sul valore residuo
Fabbricati	12%	sul valore residuo
Demanio forestale	12%	sul valore residuo
Mobilio	50%	sul valore residuo
Contributi per investimenti	25%	sul valore residuo

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, si fissa al 16% circa e rimane invariato rispetto a quello applicato nelle scorse legislature.

2.3.5 (34) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+10.3 milioni di franchi)

Questo gruppo di spesa contiene le quote di partecipazione sulle entrate del Cantone a favore dei Comuni e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della capacità finanziaria dei Comuni.

La spesa complessiva (72.4 milioni di franchi) è superiore al preventivo 2010 di 10.3 milioni (+16.6%). La differenza è da ricondurre all'aumento della quota dei comuni all'imposta sugli utili immobiliari che passa da 10.0 a 20.6 milioni. L'aumento è stato deciso dal Parlamento contestualmente all'esame del preventivo 2009 con il ripristino della quota di partecipazione comunale a partire dal 1.1.2010 (effetto pieno a partire dal 2011).

2.3.6 (36) Contributi cantonali (+45.0 milioni di franchi)

L'onere per contributi cantonali è stimato a preventivo 2011 a 1'378.6 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2010 di 45.0 milioni di franchi, pari al 3.4%. Considerando unicamente la spesa netta l'aumento rispetto al preventivo è di 36.0 milioni, pari al +3.7%.

Nella tabella 3 dell'allegato vengono presentati i principali contributi al lordo e al netto dei ricavi per contributi.

Le maggiori variazioni rispetto a quanto previsto a preventivo 2010 riguardano le seguenti prestazioni:

	al lordo	al netto
PARTECIPAZIONE AL PREMIO ASSICURAZIONE MALATTIE	8.8	3.8
PREMIO ASSICURAZIONE MALATTIA PER BENEFICIARI PC AVS/AI	6.2	2.7
PRESTAZIONI ORDINARIE PER ASSISTITI A DOMICILIO	5.3	4.2
CONTRIBUTI CANT. ACCORDO INTERCANTONALE UNIVERSITARIO	4.6	4.6
CONTRIBUTI CANT. ALLE IMPRESE DI TRASPORTO	4.2	3.1
CONTRIBUTO CANT. GLOBALE ALL'ENTE OSPEDALIERO CANTONALE	3.0	3.0
CONTRIBUTI CANT. PER SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1.7	1.7
CONTRIBUTI CANT. ALLA COMUNITA' TARIFFALE	1.7	1.7
CONTRIBUTO CANT. DI GESTIONE ALLA SUPSI	1.6	1.6
CONTRIBUTO CANTONALE PER ASP/SUPSI	1.6	1.6
CONTRIBUTI CANT. A ISTITUTI PER INVALIDI	1.5	1.5
CONTR. CANT. PER ASILANTI E AMMISSIONE PROVVISORIA	1.1	0.2
CONTRIBUTI CANTONALI MEDICINA PSICOSOCIALE	1.1	1.1
CONTRIBUTO CANT. DI GESTIONE ALL'USI	1.0	1.0
CONTRIBUTI CANT. SERVIZIO COLLOCAMENTO E MISURE ATTIVE LADI	1.1	-
CONTRIBUTO CANT. DI GESTIONE ALL'USI	1.0	1.0
PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AI	1.0	1.0
CONTRIBUTI SUPPLEMENTARI A FAVORE DEI COMUNI	-0.5	-0.5
CONTRIBUTI ASSICURATIVI PER INSOLVENTI	-0.8	-0.8
CONTR. CANT. AI CENTRI PER RICHIEDENTI IN PROCEDURA	-1.0	-0.2
CONTRIBUTI CANT. PER STUDENTI TICINESI SUPSI	-1.4	-1.4
CONTRIBUTI CANT. ACCORDO INTERCANTONALE SUP	-2.0	-2.0
CONTRIBUTI CANT. PER STUDENTI TICINESI USI	-3.1	-3.1

A seguito dell'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per l'anno 2011, approvato nella misura del 6.4% per il Cantone Ticino dall'Autorità federale, il preventivo 2011 relativo alla riduzione dei premi ordinari e a quella per i beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI passa:

- per la voce 366070 (partecipazione al premio assicurazione malattia) da 143.1 mio, previsti a preventivo 2010, a 151.9 mio (pari a +8.8 milioni, +6.2%);

- per la voce 366071 (premio assicurazione malattia per beneficiari prestazioni complementari AVS/AI) da 108.7 mio, previsti a preventivo 2010, a 114.9 mio (pari a +6.2 milioni, +5.7%).

Per quanto attiene ai contributi assicurativi per insolventi (che rispetto allo scorso anno si riducono di 0.8 milioni) conformemente all'art. 5 del decreto legislativo del 16 dicembre 2009, che disciplina le conseguenze del mancato pagamento dei premi e delle partecipazioni ai costi nell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, il Consiglio di Stato farà pervenire al Gran Consiglio, entro fine ottobre 2010, la valutazione richiesta che costituisce, nel contempo, un aggiornamento dello studio sul fenomeno degli assicurati morosi stilato dalla SUPSI nel luglio 2009.

Si segnala inoltre il contributo per prestazioni ordinarie ad assistiti a domicilio (+5.3 milioni di franchi, pari al +9.7%): le stime effettuate sulla base dei dati di aprile mostrano una tendenza all'aumento del numero di assistiti come sempre accade alla fine di una recessione economica e l'aumento della spesa media per dossier.

Pure i contributi alle imprese di trasporto crescono in modo importante (+4.2 milioni, pari al +9.4%) a seguito di nuovi compiti decisi dal Consiglio di Stato: il finanziamento dei nuovi treni TILO per far fronte all'aumento dell'utenza, il prolungo di due linee fino ad Arbedo-Castione e le spese di finanziamento e ammortamento del nuovo sistema di vendita dei biglietti.

Per quanto attiene al settore delle attività universitarie l'aumento rispetto al preventivo 2010 della voce "contributi per l'accordo intercantonale universitario" è di 4.6 milioni (+14.5%). Di fatto tuttavia l'aumento netto è di soli 1.3 milioni di franchi, pari al 3.7%. Per rispetto del principio della contabilizzazione al lordo, i contributi versati dagli altri Cantoni svizzeri al Ticino nell'ambito dell'accordo intercantonale, a differenza di prima, sono ora esposti separatamente, non più contrapposti in deduzione alla voce di spesa "contributi per l'accordo intercantonale". In questo modo le cifre risultano più trasparenti e indicano quanto effettivamente il Ticino paga per gli studenti ticinesi presso università di altri Cantoni e quanto il Cantone paga all'USI per i suoi studenti ticinesi (ovvero 8.5 milioni nel 2011, rispetto agli 11.6 milioni del preventivo 2010, ricalcolato a 8.2 milioni tenuto conto delle modifiche di registrazione). Considerando le due voci a preventivo 2010 la somma prevista è di 43.5 milioni, rispetto ai 45.0 milioni a preventivo 2011, con un aumento del 3.6%. La diminuzione della voce "contributi per accordo intercantonale SUP" di 2 milioni, pari al 17.1%, è invece dovuta alla correzione rispetto al dato di preventivo 2010 valutato troppo alto. Per quanto riguarda i contributi di gestione dell'USI e della SUPSI (i montanti globali secondo contratti di prestazione) si registra per l'USI un aumento di 1 milione pari al 6.5% e per la SUPSI un aumento di 1.6 mio pari all'8.3%.

Il budget previsto per il nuovo Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI ex-ASP (voce "contributo cantonale per ASP/SUPSI") risulta del 15.3%, ovvero di 1.6 milioni, superiore al preventivo 2010 a causa della valutazione troppo bassa calcolata nel 2008 e inserita a preventivo 2010.

L'evoluzione del contributo all'EOC (+3.0 milioni di franchi, pari al +1.7%) si inserisce in una tendenza di crescita moderata e quindi sotto controllo (si veda il Messaggio sul contributo globale 2011 EOC).

2.4 Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi

2.4.1 (40) Imposte (+80.2 milioni di franchi)

La tabella che segue illustra il dettaglio delle imposte prelevate dal Cantone, secondo le stime di preventivo 2010 e 2011 (in milioni di franchi):

Dettaglio delle imposte cantonali

	P2011		P2010	
Imposte persone fisiche	804.5		775.0	
Imposte alla fonte	96.5		92.2	
Imposte suppletorie e multe	31.4	932.4	11.0	878.2
Imposte persone giuridiche	317.3		306.5	
Supplemento imposta immobiliare	11.0	328.3	11.0	317.5
Imposta sugli utili immobiliari	80.0	80.0	72.0	72.0
Tasse iscrizione registro fondiario	64.0		66.0	
Imposta sul bollo	48.2	112.2	45.1	111.1
Imposte di successione e donazione	33.0	33.0	28.0	28.0
Tombole e lotterie	3.3		3.5	
Imposte compagnie assicurazioni	7.7		7.4	
Imposte di circolazione e di navigazione	117.8	128.8	116.6	127.5
Totale		1'614.6		1'534.4

Le imposte cantonali aumentano complessivamente di 80.2 milioni di franchi rispetto al preventivo 2010 (+5.2%). Le principali differenze sono spiegate di seguito.

La valutazione delle principali imposte è fortemente condizionata dalle incertezze che ancora regnano sul fronte economico. Da una parte si segnalano situazioni ancora contraddistinte da problemi congiunturali, in altri settori vi è aria di ripresa, gli ordini sono in aumento e le esportazioni, malgrado un franco forte rispetto all'euro e al dollaro, segnano una buona ripresa. Per quanto riguarda i gettiti d'imposta delle persone fisiche e giuridiche ricordiamo che il sistema di previsione è stato oggetto di analisi in più occasioni come precisato più in dettaglio nel commento del preventivo 2010. Le risultanze attestano che il modello è da ritenere valido e perfezionabile per le persone giuridiche con delle verifiche puntuali su alcuni settori/contribuenti. Inoltre la Divisione delle contribuzioni intende investire nuove risorse per ulteriormente migliorare il grado di approfondimento delle valutazioni dei gettiti fiscali. Rammentiamo tuttavia che il potenziale margine di errore insito nelle previsioni, soprattutto quelle riferite alle persone giuridiche, è molto ampio e che solo a distanza di 3 o 4 anni è possibile disporre di dati assestati attendibili da usare quale base per le proiezioni future.

Il modello prende in considerazione i gettiti fiscali consolidati e attendibili più recenti. A questi gettiti fiscali sono poi applicati dei fattori di crescita che considerano sia i tassi di crescita effettivamente riscontrati in questi ultimi anni sulla base delle tassazioni parziali

emesse, sia, dove questi dati non sono disponibili, i tassi di crescita del PIL che il BAK elabora per il nostro Cantone.

A. Persone fisiche

La determinazione della previsione di gettito delle persone fisiche (PF) per l'anno 2011 si basa in primo luogo sugli ultimi dati consolidati delle tassazioni emesse. Le tassazioni degli anni 2006 e 2007 (situazione al 31.07.2010) sono evase nella misura del 99.4% (2006), rispettivamente del 98.3% (2007). Per l'anno 2008 le pratiche evase sono il 95.0%.

Le tassazioni 2009 fin qui evase rappresentano circa il 40.6% delle pratiche, ossia oltre 93'300. La tendenza riscontrata per le pratiche già evase del 2009 indica una sostanziale conferma dei dati delle tassazioni dell'esercizio precedente (2008). Il dato di P2009 pari a 780 milioni di franchi, ancorché già ridotto di 34 milioni di franchi in sede di consuntivo 2009 alla luce dei dati fin qui disponibili, risulta ancora leggermente sopravvalutato. Nonostante ciò si ritiene di poterlo considerare come dato di riferimento attendibile per le proiezioni delle valutazioni dei gettiti degli anni a seguire.

In precedenza è stato ricordato come per le previsioni un elemento importante sia rappresentato dal fattore di crescita del PIL. L'incertezza economica che contraddistingue il presente e il recente passato è dimostrato dall'evoluzione delle previsioni del BAK, peraltro simile a quelle effettuate da altri istituti che operano in questo ambito. La tabella che segue offre una visione dell'evoluzione riferita a precisi anni, presentati a scadenze di un anno. Le ipotesi originarie alla base delle valutazioni dei gettiti fiscali è stata chiaramente smentita, superata dai fatti e rivista nelle successive pubblicazioni fornite dall'Istituto basilese:

<i>Variazioni PIL nominale</i>	luglio 2008	luglio 2009	luglio 2010
2006	4.9%	5.2%	5.7%
2007	4.6%	5.3%	7.2%
2008	3.4%	2.9%	3.5%
2009	2.9%	-2.4%	-1.4%
2010	3.1%	0.8%	1.9%

Questa evoluzione spiega come per il 2009 il gettito fiscale di preventivo sia stato corretto al ribasso in sede di consuntivo, mentre per gli esercizi precedenti sono emerse sopravvenienze a seguito di una crescita economica superiore a quella pronosticata dagli istituti di ricerca.

Nel corso del 2011 entreranno in vigore alcune norme relative alla revisione delle imprese II approvate dal Parlamento nel corso del 2008 (messaggi n. 6133 del 15 ottobre 2008 e n. 6123 del 24 settembre 2008). Le misure legislative che potranno influenzare il gettito delle persone fisiche per il 2011 riguardano in particolare l'entrata in vigore, anche per il Cantone, delle norme riguardanti le agevolazioni fiscali in caso di cessazione definitiva dell'attività lucrativa indipendente e altre modifiche di minore impatto. Risulta estremamente difficile fare previsioni sulle ricadute che queste modifiche avranno sul gettito presunto delle persone fisiche. Complessivamente sono stati considerati in circa 13 milioni di franchi gli effetti negativi legati alla revisione II dell'imposizione delle imprese.

B. Persone giuridiche

La base per la valutazione dei gettiti delle persone giuridiche (PG) è stabilita considerando i dati più recenti, sia per le tassazioni emesse, sia per quelle valutate. Questi valori sono in seguito attualizzati in funzione delle stime relative alla crescita nominale del PIL ed eventualmente corretti a dipendenza delle indicazioni fornite dagli operatori dei vari settori d'attività. Inoltre, è stato monitorato il settore bancario, settore particolarmente toccato dalla crisi e dagli effetti dell'ennesimo scudo fiscale voluto dal Governo italiano e altre imprese importanti.

Le verifiche eseguite nell'ambito del preconsuntivo 2010 hanno evidenziato la necessità di rivedere ulteriormente al rialzo i gettiti relativi al periodo 2005-2007, ma nel contempo di prestare cautela sulle previsioni 2009 e seguenti. Il settore bancario ha infatti subito nel corso del 2009 gli effetti dello scudo fiscale italiano. I risultati dei principali istituti di credito sono comunque stati salvati dalle commissioni generate dai disinvestimenti. Più difficile sarà confermare i risultati nel corso del corrente anno: una timida ripresa, con tutte le riserve del caso, è attesa durante il prossimo anno. Inoltre non può essere esclusa una politica di disinvestimento di istituti bancari (e finanziari) legati a strutture facenti capo a capigruppo o azionisti italiani. La conclusione dello scudo fiscale non può essere considerato la fine di ogni manovra contro il sistema finanziario svizzero e ticinese in particolare.

Il gettito di competenza del 2011 è quindi stimato in 317.3 milioni di franchi (inclusi 0.5 milioni di franchi di esercizi liquidati) non comprensivo degli 11 milioni di franchi del supplemento dell'imposta immobiliare che ha validità fino al 2011 compreso. Detto supplemento è annullato, a norma dell'articolo 314c, cpv. 3 LT, solo in caso di chiusura dei conti a pareggio, senza considerare il supplemento stesso.

Nel corso del 2011 entreranno in vigore alcune norme sempre relative alla revisione delle imprese approvate dal Parlamento nel corso del 2008 (messaggi n. 6133 del 15 ottobre 2008 e n. 6123 del 24 settembre 2008). Le misure legislative che potranno influenzare il gettito delle persone giuridiche per il 2011 riguardano l'entrata in vigore delle agevolazioni in materia di riduzione per reddito da partecipazioni (art. 77, cpv. 1 e cpv. 5 lett. b) LT). Anche in questo caso è difficile quantificare il minor gettito causato dall'estensione della norma. Nelle previsioni è stimato un minor gettito di ca. 5.3 milioni.

Il settore delle persone giuridiche è contraddistinto da elementi molto volatili. Pochi contribuenti determinano una quota importante del gettito e i cambiamenti delle condizioni sui mercati internazionali che influenzano i risultati d'esercizio sono repentini. Questi motivi rendono molto difficoltose e incerte le previsioni fiscali.

Il gettito complessivo delle persone giuridiche per il Preventivo 2011 è composto delle seguenti componenti:

Imposta sull'utile	264.8	milioni di franchi
Imposta sul capitale	30.0	milioni di franchi
Imposta immobiliare	22.0	milioni di franchi
Totale intermedio	316.8	milioni di franchi
Correzione straordinaria imposta imm.	11.0	milioni di franchi
Totale	327.8	milioni di franchi

C. Imposte alla fonte

Le previsioni di gettito 2011 per le imposte alla fonte sono basate sui dati parziali del 2010, rispettivamente su quelli consolidati per il 2009. Gli incassi netti a fine agosto 2010 segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente, esercizio che è stato contraddistinto da una flessione rispetto al 2008. I dati a fine agosto 2010 sono leggermente superiori all'incasso registrato a fine agosto 2008. Rimane alto l'ammontare dei versamenti a norma dell'art. 113. LT (tassazione ordinaria sostitutiva). Le valutazioni considerano in particolare quanto segue:

- il numero dei permessi di corta durata è attualmente in una fase calante in parte sostituiti da permessi G (frontaliere) che meglio si adattano alle attuali condizioni del mercato del lavoro;
- nel corso dell'anno la Confederazione ha comunicato che la quota da riversare all'imposta federale diretta sarà del 7.5% (7.7% nel 2009); conseguentemente aumenta leggermente la quota parte cantonale e comunale.

Una difficoltà a livello previsionale è data dalla stima dei contribuenti che passano a regime di tassazione ordinaria sostitutiva (art. 113 LT). In pratica i contribuenti con dimora fiscale in Svizzera che percepiscono uno stipendio lordo annuo di almeno 120'000.- franchi sono tassati in via ordinaria pur continuando a pagare le imposte alla fonte. L'imposta incassata alla fonte è in seguito trasferita sull'incasso ordinario. Ne consegue che un'eventuale minor entrata nel contesto delle imposte alla fonte va in ogni caso a favore del gettito ordinario delle persone fisiche. I dati disponibili del 2010 confermano la tendenza al rialzo del numero degli assoggettati alla fonte tassati in via ordinaria.

La previsione d'incasso di competenza cantonale per il 2011 è di 96.5 milioni di franchi, e non include le quote spettanti ai comuni, alla Confederazione e allo Stato Italiano in applicazione all'Accordo sui frontalieri del 1974.

D. Altre imposte

Alla voce **imposte suppletorie e multe** si segnalano importanti incrementi riconducibili all'ammnistia cantonale. Le conseguenze dell'ammnistia sui conti previsionali del 2011 sono di difficile valutazione. Da una parte non è dato sapere quale sarà la propensione dei contribuenti a denunciare spontaneamente gli importi precedentemente sottratti al fisco. D'altro lato sono ancora incerti i tempi di approvazione e le modalità esecutive del progetto di amnistia. Pur coscienti di queste incognite che rendono estremamente aleatorie le previsioni finanziarie, come avviene per prassi in circostanze analoghe, il progetto di preventivo 2011 riprende i dati contenuti nel messaggio n. 6328 concernente l'ammnistia fiscale cantonale per le persone fisiche e giuridiche.

Le ipotesi sono quelle di introiti una tantum di 20 milioni di franchi conseguenti alla procedura di recupero d'imposta (a tassi agevolati). Questo importo è inserito alla voce imposte suppletorie e multe.

Le ricadute ordinarie ricorrenti su capitali dichiarati in sede di amnistia sono aggiunte alle previsioni ordinarie delle imposte delle persone fisiche (4.0 milioni) e giuridiche (0.6 milioni).

L'**imposta sul bollo** cantonale è ormai a pieno regime dopo la sua reintroduzione nel 2005. Dal 2005 al 2008 l'imposta, nelle sue varie componenti, ha registrato un importante incremento, specchio del momento economico particolarmente favorevole. Il 2009 ha confermato gli incassi del 2008. Una grossa fetta dell'incasso è riferita a situazioni economiche dell'esercizio precedente. Considerato che il 2009 non è stato un anno particolarmente propizio, si stima che i gettiti 2010 e 2011 possano essere confermati sui

valori fino ad oggi accertati, con solo una lieve rivalutazione. Anche l'importante lavoro svolto dall'Ufficio nel ripristinare gli accordi nel campo delle tassazioni globali sulle scritturazioni private ha contribuito al consolidamento del gettito. A titolo indicativo a fine agosto 2010 si segnala che l'incasso era di 4.5 mio inferiore a quello dello stesso periodo del 2008 e di 2.6 mio inferiore a quello dello stesso periodo del 2009.

Il gettito per il 2011 è valutato in 48.2 milioni di franchi in linea con le previsioni aggiornate per il 2010.

Il numero di transazioni immobiliari si conferma sui livelli degli scorsi anni. L'incasso si mantiene pure elevato anche grazie a una accelerazione dei termini di pagamento. A fine giugno 2010 l'ammontare dei casi caricati (tassati) era di 4.2 milioni superiore allo stesso periodo dell'anno precedente come pure l'incasso. Si ricorda che il gettito dell'**imposta sugli utili immobiliari** è contabilizzato per cassa: l'effetto è quindi dilazionato nel tempo in funzione del ritmo di evasione delle tassazioni e degli incassi. L'incasso previsto per il 2011 è stimato a 80 milioni di franchi.

Per le **imposte di successione e donazione** nel corso dell'anno corrente si sono verificati alcuni casi importanti tali da generare circa 45 milioni di maggior incasso rispetto al dato inserito a preventivo. Si prevede quindi un consolidamento del gettito almeno sui valori di consuntivo 2008 pari a circa 33 milioni di franchi. Evidentemente non possono essere esclusi eventuali importanti casi isolati di successioni o donazioni imponibili.

In continua crescita è pure il totale delle **imposte di circolazione e navigazione**, che segnano un incremento di 1.2 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, fissandosi ad un totale di 117.8 milioni di franchi.

2.4.2 (41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+7.7 milioni di franchi)

Questa voce di ricavi passa da 183.1 mio a 190.8 mio nel P2011 (+4.2%). Incidono in modo sostanziale per 10 milioni l'aumento delle tasse di utilizzazione delle acque che passano da 39.9 a 49.9 milioni di franchi a seguito dell'aumento a 100.- franchi per kw del canone d'acqua. Questo maggiore incasso per il Cantone sarà in parte (3 milioni di franchi) devoluto ai comuni nel 2012 quale contributo per localizzazione geografica a seguito del progetto di modifica della legge sulla perequazione finanziaria. Si segnala inoltre la riduzione delle tasse sui kursaal per 3.0 milioni di franchi (-10.7%) a seguito della diminuzione stimata delle cifra d'affari dei casinò.

2.4.3 (42) Redditi della sostanza (+0.3 milioni di franchi)

Le voci più importanti concernono i dividendi e le partecipazioni sugli utili che sono aumentati di 4.8 milioni di franchi. In particolare si segnala l'aumento degli utili di Banca dello Stato (+3.8 milioni) e di AET (+2.0 milioni). Minori ricavi per 4.3 mio sono dovuti alla riduzione degli interessi sui conti correnti e sui collocamenti a termine conseguenti al basso livello di remunerazione della liquidità.

2.4.4 (43) Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi (+4.7 milioni di franchi)

La crescita rispetto al P2010 è di 4.7 milioni di franchi (+2.2%), dovuta in buona parte al rimborso di prestazioni per le strade nazionali (+5.9 milioni), alle tasse di giustizia a seguito dell'introduzione della conciliazione (+0.5 milioni), alle tasse per iscrizioni al registro di commercio (+0.8 milioni) a seguito della ripresa della congiuntura economica, in parte compensati da riduzioni rispetto al P2010, come ad esempio per le tasse degli uffici

di esecuzione e fallimenti (-1.5 milioni) e per il recupero di spese del programma di vaccinazione HPV (-0.9 milioni) causato da una riduzione corrispondente di uscite.

Le maggiori differenza rispetto al preventivo 2010 sono le seguenti:

RECUPERO SPESE DA FILIALE USTRA STRADE NAZIONALI	5.9
TASSE ISCRIZIONI REGISTRO COMMERCIO	0.8
TASSE PER CORSI PER DISOCCUPATI	0.7
RICUPERI DA ENTI ASSICURATIVI	0.6
TASSE E SPESE DI GIUSTIZIA MINISTERO PUBBLICO	0.6
RECUPERO SPESE PER INCIDENTI STRADE NAZIONALI	0.5
TASSE E SPESE DI GIUSTIZIA PRETURE	0.5
RECUPERO STIPENDI	-0.5
TASSE SULL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI DI FIDUCIARIO	-0.5
PRESTAZIONI PROPRIE PER COSTRUZIONE AUTOSTRADE	-0.5
TASSE ESAME DOMANDE DI COSTRUZIONE	-0.6
RIMBORSO PRESTITI EX FONDO LIM	-0.6
RIMBORSO CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI	-0.7
PRESTAZIONI MEDICHE CLINICA PSICHIATRICA	-0.7
TASSE DI POLIZIA DEGLI STRANIERI	-0.7
RECUPERO PER PRESTAZIONI DI COSTRUZIONE E CONSERVAZIONE	-0.8
RECUPERO SPESE PROGRAMMA VACCINAZIONE HPV	-0.9
TASSE UFFICI ESECUZIONE E FALLIMENTI	-1.5

2.4.5 (44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (-16.7 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi segna una riduzione del preventivo di 16.7 milioni di franchi (-7.9%) rispetto al preventivo 2010, dovuto in particolare alla forte riduzione della quota sull'imposta preventiva già segnalata a preconsuntivo 2010. Le principali variazioni rispetto al preventivo 2010 riguardano:

	P2011	P2010	in valori assoluti	in %
QUOTA SULL'IMPOSTA FEDERALE DIRETTA INCASSATA DAI CANTONI	8.0	5.0	3.0	+60.0%
QUOTA CANT. PER COMPENSAZIONE ONERI SOCIODEMOGRAFICI	20.5	19.2	1.3	+6.8%
QUOTA CANTONALE SULLA PEREQUAZIONE DELLE RISORSE	17.3	20.4	-3.1	-15.2%
QUOTA SUL RICAVO IMPOSTA FEDERALE DIRETTA ANNO CORRENTE	117.2	121.0	-3.8	-3.1%
QUOTA SULL'IMPOSTA PREVENTIVA	14.5	29.0	-14.5	-50.0%

Nel merito delle singole variazioni, osserviamo quanto segue:

- La quota cantonale sull'imposta preventiva diminuisce di circa 14.5 milioni di franchi rispetto al preventivo 2010. Si ricorda che questa quota è soggetta ad ampie fluttuazioni: i prelievi provenienti in particolare dalla distribuzione di dividendi e dal riscatto di azioni da parte delle società sono stati molto volatili, rendendo le previsioni alquanto aleatorie su scala nazionale; nel contempo anche le domande di rimborso sono estremamente difficili da valutare con precisione. L'importo preventivato per il 2011 è quello ipotizzato dalla Confederazione per il nostro Cantone, tenuto conto delle stime riguardanti il gettito complessivo su scala nazionale e della sua ripartizione tra i Cantoni. Esso è in linea con i gettiti realizzati fino al 2008 e nettamente più basso rispetto a quello registrato nel 2009 (circa 27 milioni di franchi) e a quello preventivato per il 2010 (circa 29 milioni di franchi). Rispetto al valore del 2010 osserviamo tuttavia che proprio in ragione della forte volatilità di questa entrata, la quota effettiva che sarà evidenziata nel consuntivo ammonterà soltanto a 18.6 milioni di franchi. Per lo stesso motivo l'importo di preventivo 2011, ancorché fondato sugli ultimi dati disponibili,

potrebbe subire importanti variazioni, a dipendenza dell'evoluzione effettiva riguardante la base imponibile di questa imposta e delle richieste di rimborso che saranno effettuate dai contribuenti.

- La quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni cresce di 3 milioni (+60% rispetto al P2010) e si riferisce alla richiesta di riparto IFD incassata dai cantoni di sede. La ripartizione avviene sul principio di cassa con un ritardo temporale non trascurabile. Nel 2011 si ritiene di poter incassare dagli altri cantoni quote relative ad esercizi ancora riferiti a periodi congiunturali positivi.
- La quota sull'imposta federale diretta si riduce di 3.8 milioni di franchi (-3.1% rispetto al P2010) e riflette un concetto di competenza. Le nuove normative concernenti la riduzione per reddito da partecipazioni, la parziale defiscalizzazione dei dividendi e alte misure legate alla Riforma II dell'imposizione delle imprese concorrono alla contrazione del gettito.
- Gli introiti perequativi a favore del Cantone registrano una riduzione complessiva di circa 1.6 milioni di franchi, pari al 3% degli introiti previsti nel preventivo 2010. La riduzione si spiega con il calo degli introiti relativi alla perequazione delle risorse, dovuta all'aumento dell'indice delle risorse del Ticino per il 2011 (l'indice delle risorse calcolato per il 2011 corrisponde a 95.4 punti contro i 95.2 del 2010).

2.4.6 (45) Rimborsi da enti pubblici (+3.2 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi comprende i rimborsi da altri enti pubblici, in particolare dalla Confederazione, per le spese sostenute dal Cantone nell'esecuzione di compiti di competenza di questi enti. L'aumento previsto per il 2010 è dell'8.7% ed è dovuto in particolare all'aumento del rimborso dalla Confederazione per i compiti nell'ambito dei rifugiati (+1.6 milioni) e per le prestazioni svolte dalla polizia nel riparto del traffico (+0.5 milioni).

2.4.7 (46) Contributi per spese correnti (+10.8 milioni di franchi)

I contributi da terzi per spese proprie del Cantone, stimati a preventivo 2011 a 469.2 milioni di franchi, rappresentano, dopo le imposte, la seconda più importante fonte di entrate per il Cantone. Preponderanti sono i flussi provenienti dalla Confederazione (301.9 milioni di franchi, contro i 293.3 milioni di franchi del 2010; +8.6 milioni), seguiti da quelli versati da Comuni e consorzi comunali (166.4 milioni di franchi, contro i 164.4 milioni di franchi del 2010; +2.0 milioni).

Di seguito vengono elencate le variazioni più importanti tra il preventivo 2011 e il preventivo 2010:

CONTRIBUTI FED. PER PARTECIPAZIONE AL PREMIO ASS. MALATTIE	8.5
PARTECIPAZIONE SULLA TASSA FED. SUL TRAFFICO PESANTE	4.5
PRELEVAMENTO DAI COMUNI PER CONTRIBUTI DI LIVELLAMENTO	1.0
CONTRIBUTI FED. PER SERVIZIO DI COLLOCAMENTO	-0.9
PARTECIPAZIONE DAZIO FED. SUI CARBURANTI	-1.0
CONTRIBUTI PER ESERCIZIO E MANUTENZIONE STRADE NAZIONALI	-2.5

Tra gli aumenti evidenziati nella tabella, alcuni compensano in parte o totalmente gli incrementi riscontrati sul fronte della spesa (vedi capitolo 2.3.6). Infatti:

- i contributi federali per la partecipazione al premio dell'assicurazione malattia crescono di 8.8 milioni di franchi;
- con la ripresa dell'economia cresce il riversamento della tassa federale sul traffico pesante al Cantone (+4.5 milioni).

3. CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo 2011 prevede un volume d'investimenti lordi di 366.2 milioni di franchi ed è inferiore di 29.7 milioni di franchi, pari a -7.5%, a quello inserito a preventivo 2010 (395.9 milioni di franchi).

L'onere netto si riduce di 11.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2010 (-4.8%), passando da 236.1 milioni di franchi a 224.8 milioni di franchi nel 2011.

Le variazioni delle uscite per investimenti rispetto al preventivo 2010 sono da attribuire:

- all'aumento degli investimenti in beni amministrativi (+7.7 milioni di franchi; 223.9 milioni contro 216.2 milioni del preventivo 2010), segnatamente nel settore delle strade cantonali (+5.1 milioni), in quello dei trasporti (+2.8 milioni) e in quello della costruzione di stabili amministrativi (+3.2 milioni di franchi). Questi aumenti sono in parte compensati da una riduzione degli investimenti nel settore delle strade nazionali (-8.8 milioni di franchi), passato sotto la competenza esclusiva della Confederazione;
- all'aumento dei prestiti e partecipazioni in beni amministrativi (+4.7 mio da 15.1 mio del 2010 a 19.8 previsti nel 2011), dovuto all'avvio della Nuova politica regionale (NPR);
- alla riduzione dei riversamenti di contributi per investimenti (-15.5 milioni di franchi: 97.0 mio nel 2011 rispetto a 112.5 mio del preventivo 2010), dovuta a numerose opere di comuni ed enti sussidiati giunti al termine nell'anno in corso;
- alla riduzione dei contributi per investimenti da riversare (-26.6 mio: da 52.1 mio nel 2010 sono previsti riversamenti nel 2011 per 25.5 mio) derivante soprattutto dal riversamento di 17 milioni del contributo federale ai consorzi di eliminazione rifiuti avvenuto nel 2010.

Per quanto attiene alle entrate, che passano da un preventivo di 159.8 nel 2010 a 141.4 nel 2011 (-18.4 mio), evidenziamo le seguenti evoluzioni:

- aumento di 4.1 mio di rimborsi di prestiti e partecipazioni, che passano da 14.7 mio a 18.8 mio nel 2011, dovuti al prelevamento dalla riserva del fondo prestiti e sussidi della Confederazione nell'ambito NPR;
- aumento dei contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi per 4.3 mio, che passano da 90.9 mio a 95.2 mio; essi variano in funzione della maturazione degli investimenti cofinanziati da terzi realizzati dal Cantone;
- forte riduzione dei contributi da terzi da riversare, che da 52.1 mio passano a 25.5 mio nel 2011 (-26.6 mio) dovuti, come indicato poco sopra, al riversamento di contributi nell'ambito dell'eliminazione rifiuti avvenuto nel 2010.

Nel 2011 proseguiranno inoltre gli investimenti relativi ad alcune opere previste nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia. Si pensi in particolare alle opere di protezione del bosco, allo stabile amministrativo 3, al credito quadro per gli investimenti comunali, alla ristrutturazione della Villa delle Isole di Brissago, agli incentivi in ambito di risparmio energetico, al risanamento del palazzo di giustizia di Lugano e alla bonifica di terreni agricoli.

Confronto degli oneri cantonali LORDI per investimenti fra il preventivo 2011 e il preventivo 2010, in milioni di franchi

Settore	P2011	P2010	variazione
1 Amministrazione	29.11	26.36	2.75
11 Amministrazione generale	28.87	25.70	3.17
12 Amministrazione 2000	0.24	0.66	-0.42
2 Sicurezza pubblica	26.15	23.42	2.73
21 Polizia	14.47	15.91	-1.44
22 Giustizia	5.83	1.18	4.65
23 Pompieri	5.75	6.22	-0.47
24 Militare e PC	0.10	0.11	-0.01
3 Salute pubblica	10.61	14.90	-4.29
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.20	0.30	-0.10
32 Istituti di reintegrazione	3.06	4.94	-1.88
33 Istituti per anziani	6.35	9.15	-2.80
34 Istituti e colonie per bambini	1.00	0.51	0.49
4 Insegnamento	32.50	35.15	-2.65
5 Ambiente e territorio	49.55	55.25	-5.70
51 Protezione del territorio	8.90	7.38	1.52
52 Dep. acque, energia e protez. aria	17.58	15.45	2.13
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	3.00	6.72	-3.72
54 Economia delle acque	5.84	7.41	-1.57
55 Economia forestale	9.30	10.39	-1.09
56 Economia fondiaria e agricoltura	4.93	7.90	-2.97
6 Mobilità	139.87	140.78	-0.91
61 Strade nazionali	5.00	13.80	-8.80
62 Strade cantonali	99.55	94.43	5.12
63 Trasporti	35.32	32.55	2.77
7 Economia e alloggio	40.71	36.54	4.17
71 Promozione economica	40.71	36.54	4.17
72 Alloggi	0.00	0.00	0.00
8 Capitali di dotazione e diversi	12.26	11.36	0.90
A Rivers.contributi per investimenti	25.51	52.14	-26.63
Differenze per arrotondamenti	-0.03	-0.02	-0.01
Totale	366.24	395.88	-29.64

Confronto degli oneri cantonali NETTI per investimenti fra il preventivo 2011 e il preventivo 2010 in milioni di franchi

Settore	P2011	P2010	variazione
1 Amministrazione	28.25	25.96	2.29
11 Amministrazione generale	28.01	25.30	2.71
12 Amministrazione 2000	0.24	0.66	-0.42
2 Sicurezza pubblica	11.11	12.65	-1.54
21 Polizia	5.18	11.36	-6.18
22 Giustizia	5.83	1.18	4.65
23 Pompieri	0.00	0.00	0.00
24 Militare e PC	0.10	0.11	-0.01
3 Salute pubblica	9.33	14.90	-5.57
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.20	0.30	-0.10
32 Istituti di reintegrazione	1.78	4.94	-3.16
33 Istituti per anziani	6.35	9.15	-2.80
34 Istituti e colonie per bambini	1.00	0.51	0.49
4 Insegnamento	16.12	20.57	-4.45
5 Ambiente e territorio	38.61	44.15	-5.54
51 Protezione del territorio	8.06	4.97	3.09
52 Dep. acque, energia e protez. aria	15.92	13.64	2.28
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	-1.50	3.72	-5.22
54 Economia delle acque	3.69	5.23	-1.54
55 Economia forestale	7.67	8.86	-1.19
56 Economia fondiaria e agricoltura	4.77	7.73	-2.96
6 Mobilità	91.66	88.58	3.08
61 Strade nazionali	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	62.20	57.33	4.87
63 Trasporti	29.46	31.25	-1.79
7 Economia e alloggio	26.69	26.51	0.18
71 Promozione economica	26.79	26.61	0.18
72 Alloggi	-0.10	-0.10	0.00
8 Capitali di dotazione e diversi	3.06	2.76	0.30
Differenze per arrotondamenti	-0.02	-0.02	-
Totale	224.81	236.06	-11.25

4. TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: evoluzione delle spese correnti, in milioni, dal 1991

	Spese correnti	Spese correnti 1)	Uscite correnti 2)	Spese per il personale	Spese per beni e servizi	Contributi cantonali lordi
1991	1'799	1'799	1'571	641	198	560
1992	1'906	1'906	1'684	668	200	645
1993	1'979	1'979	1'731	694	199	669
1994	2'139	2'039	1'804	710	220	701
1995	2'070	2'070	1'816	722	223	712
1996	2'176	2'176	1'919	736	221	800
1997	2'265	2'265	2'005	731	226	865
1998	2'247	2'247	1'990	722	207	876
1999	2'293	2'293	2'028	714	209	898
2000	2'304	2'304	2'042	735	204	919
2001	2'397	2'397	2'131	766	231	938
2002	2'582 3)	2'582 3)	2'240	784	240	1'018
2003	2'726	2'726	2'365	804	242	1'080
2004	2'819	2'819	2'464	815	244	1'156
2005	3'131	2'851	2'494	824	240	1'186
2006	2'824	2'824	2'512	841	246	1'206
2007	2'890	2'890	2'549	850	237	1'242
2008	2'991	2'939	2'606	877	249	1'252
2009	3'021	3'021	2'675	897	269	1'280
P2010	3'091	3'091	2'733	915	255	1'334
P2011	3'195	3'195	2'826	934	270	1'379

1) Dedotti gli ammortamenti straordinari dei beni amministrativi di 150 milioni (1988), 100 milioni (1994), 280 milioni di franchi (2005) e 45 milioni di franchi (2008).

2) Uscite correnti: spese correnti dedotti gli ammortamenti amministrativi e gli addebiti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli addebiti interni relativi agli affitti calcolatori.

Tabella 2: ricavi correnti, in milioni di franchi, dal 1991

1	Ricavi correnti	Entrate correnti 2)	Imposte	Regalie e redditi della sostanza	Partecip. a entrate	Contributi per spese correnti
1991	1'838	1'777	1'108	130	119	222
1992	1'877	1'815	1'072	124	128	280
1993	2'009	1'942	1'194	130	137	277
1994	2'167 1)	2'111 1)	1'312 1)	124	132	318
1995	2'098	2'039	1'215	124	143	337
1996	2'051	1'991	1'131	116	130	378
1997	2'109	2'045	1'110	119	136	432
1998	2'146	2'087	1'153	144	125	400
1999	2'341	2'280	1'265	159	149	422
2000	2'385	2'322	1'344	168	132	410
2001	2'416	2'351	1'288	186	195	398
2002	2'540 3)	2'405	1'358	186	165	397
2003	2'491	2'339	1'224	213	169	413
2004	2'525	2'375	1'252	233	146	420
2005	3'185 4)	3'029 4)	1'347	808	165	420
2006	2'693	2'533	1'384	238	182	435
2007	2'859	2'694	1'506	232	192	463
2008	2'821	2'653	1'472	243	149	483
2009	3'030	2'851	1'617	246	206	446
P2010	2'969	2'791	1'534	243	211	458
P2011	3'062	2'878	1'615	251	194	469

1) Maggior incasso imposte di successione e donazione rispetto al preventivo 1988 (110.9 milioni di franchi) e 1994 (117.6 milioni di franchi).

2) Entrate correnti: ricavi correnti dedotti accrediti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli accrediti interni relativi agli affitti calcolatori.

4) Regalie e redditi della sostanza 2005 comprendono 557 milioni di franchi di entrata straordinaria derivante dalla vendita degli attivi liberi della BNS.

Tabella 3: confronto tra preventivo 2011 e 2010 dei contributi lordi e netti, in milioni di franchi

Contributi	Lordo		Netto	
	P2011	P2010	P2011	P2010
Risanamenti finanziari di Comuni	6	6	6	6
Casse malati	267	252	112	101
Prestazioni complementari AVS/AI	191	189	62	58
Assegni familiari	30	29	30	29
Abitazioni	8	8	8	8
Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	15	15	15	15
Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	101	100	101	100
Istituti per anziani	23	23	23	23
Giovani, maternità e infanzia	35	33	33	32
Ente ospedaliero cantonale	200	197	200	197
Ospedalizzazioni fuori cantone	11	11	11	11
Sostegno sociale e inserimento	81	75	54	50
Asilanti e ammissione provvisoria	27	26	7	7
Sostegno all'occupazione	20	17	20	17
Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale	18	18	17	17
Cantoni universitari	37	32	37	32
Università della Svizzera italiana	25	27	25	27
Scuola Universitaria professionale	50	48	50	48
Stipendi docenti comunali	58	57	58	57
Corsi di formazione professionale	20	20	13	13
Imprese di trasporto	49	44	49	44
Altri contributi	107	106	79	81
Totale	1'379	1'334	1'010	974

Grafico 1

Spese correnti totali e ricavi correnti totali 1998-2011, in milioni di franchi

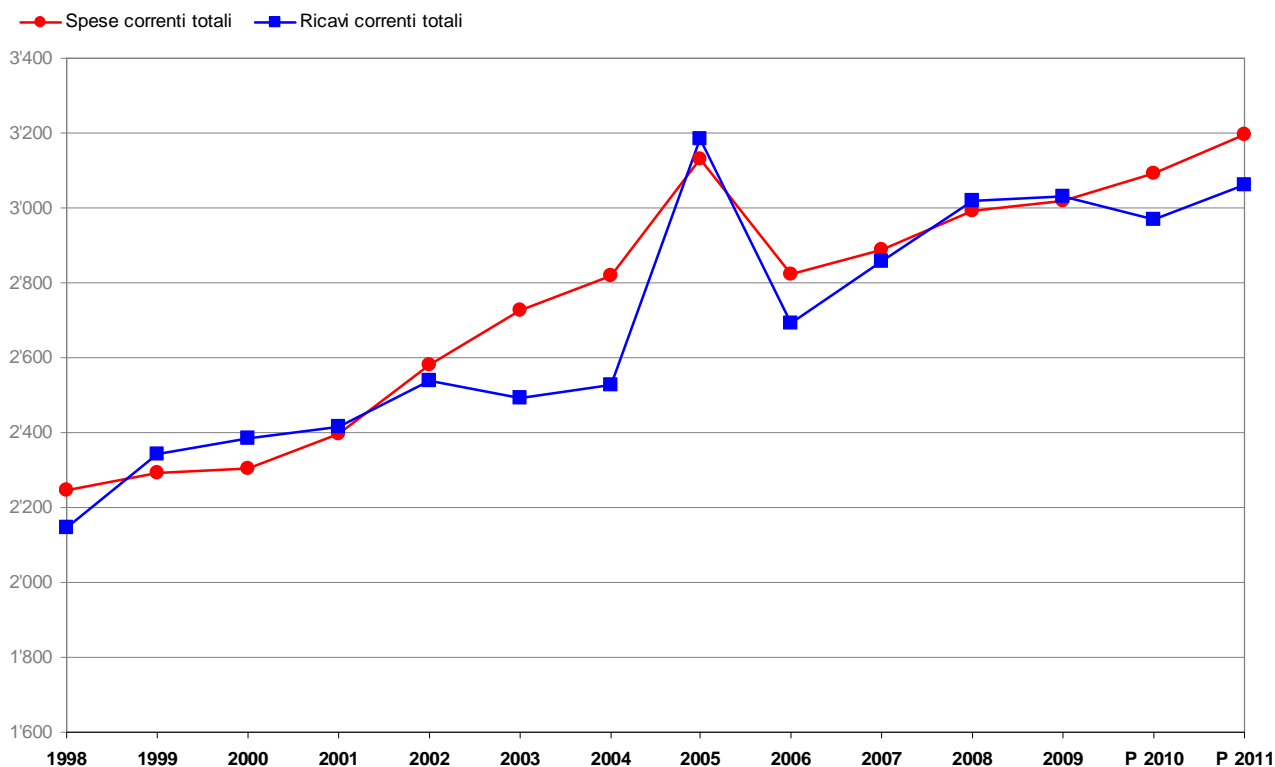


Grafico 2

Uscite correnti totali e entrate correnti totali 1998-2011, in milioni di franchi

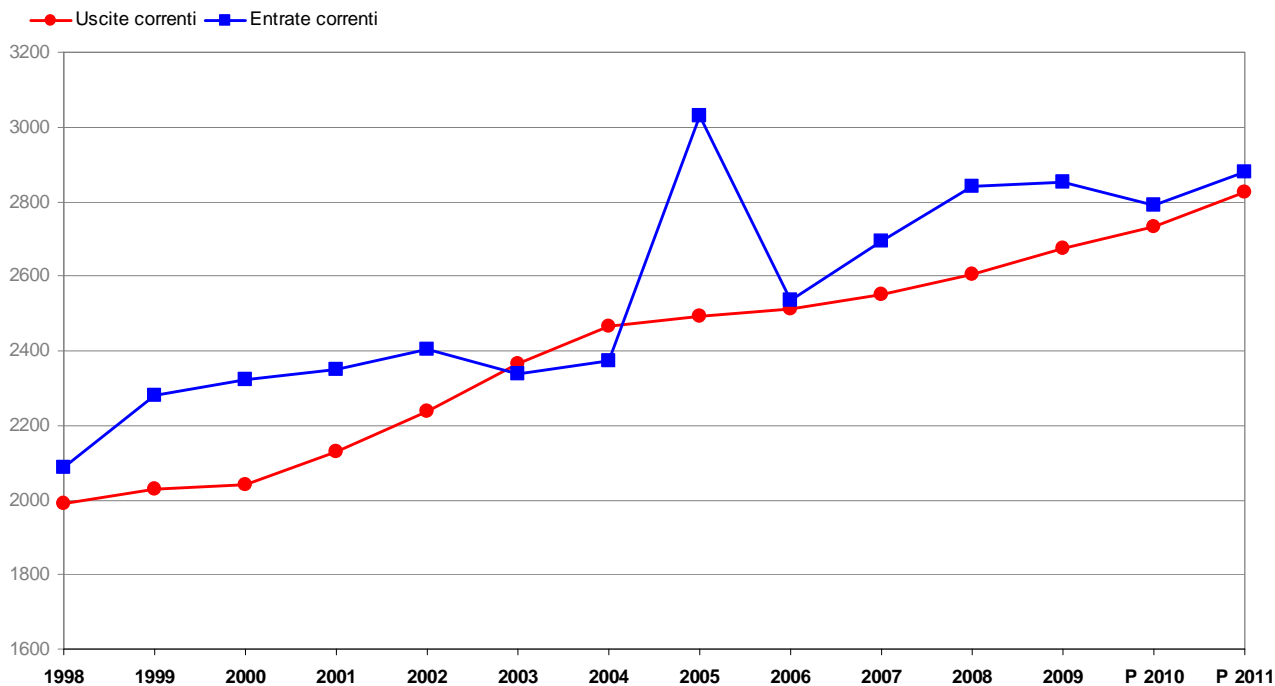


Grafico 3
Risultato totale e risultato d'esercizio 1998-2011, in milioni di franchi

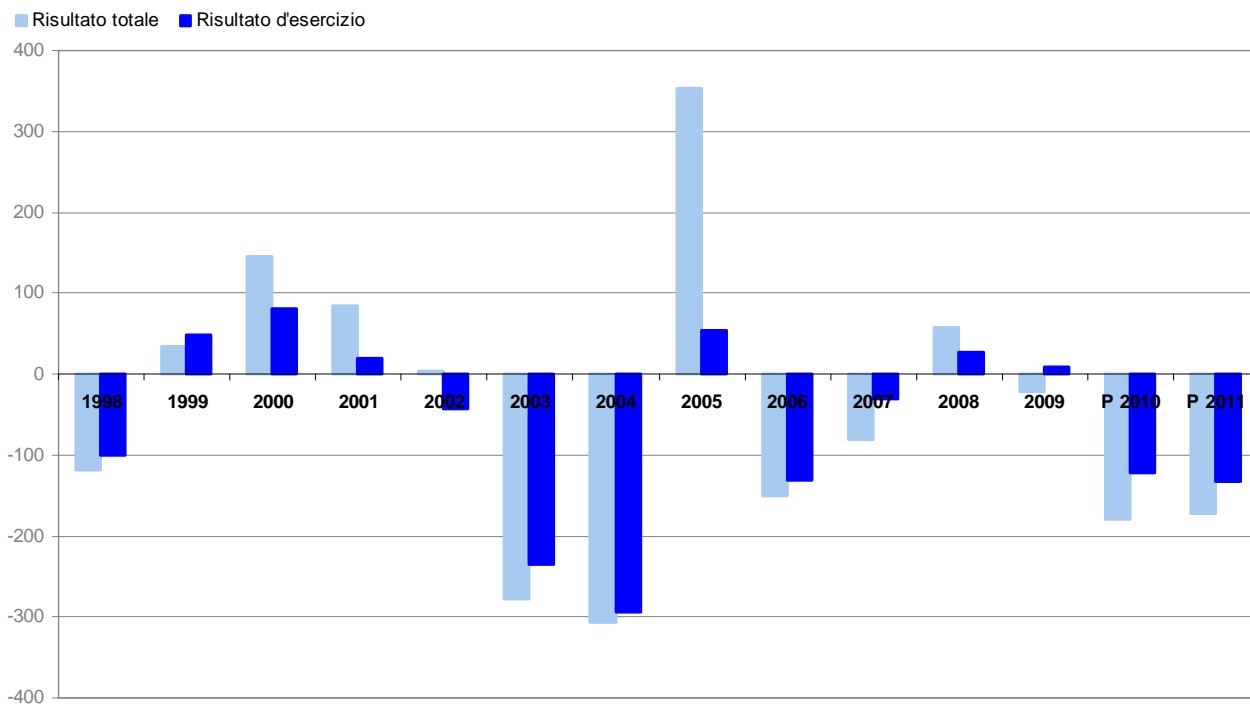


Grafico 4
Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 1998-2011

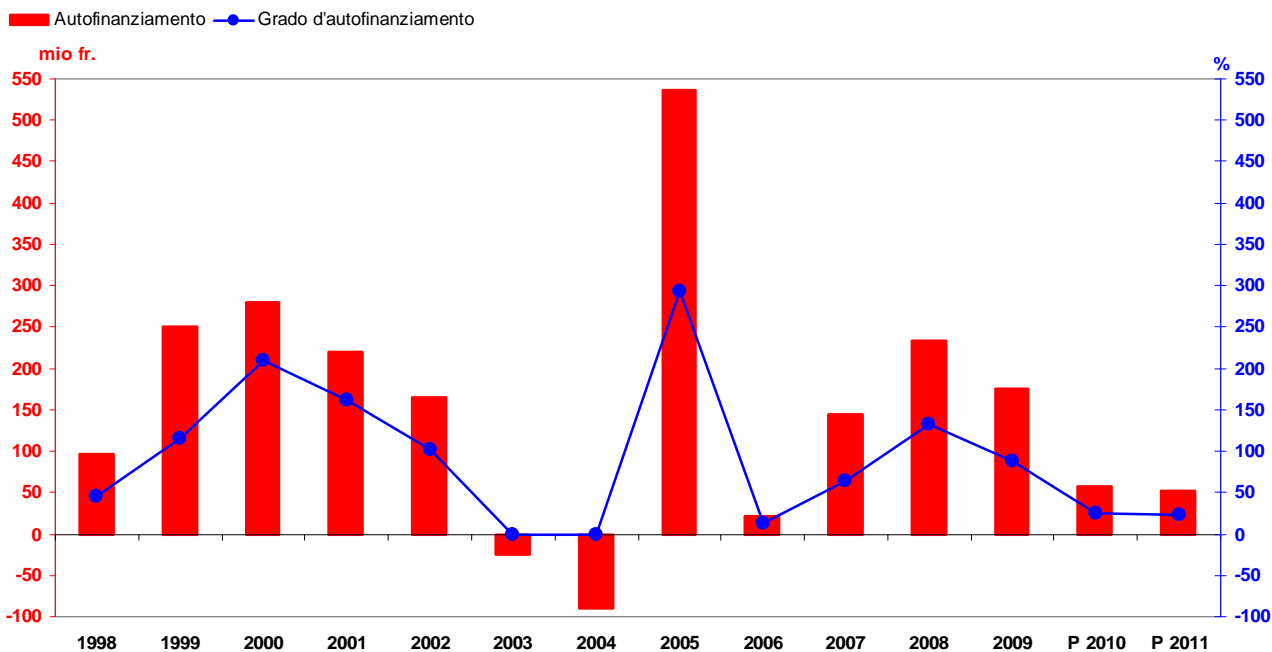


Grafico 5
Investimenti netti e lordi 1998-2011, in milioni di franchi (compresi i movimenti al fondo AD)

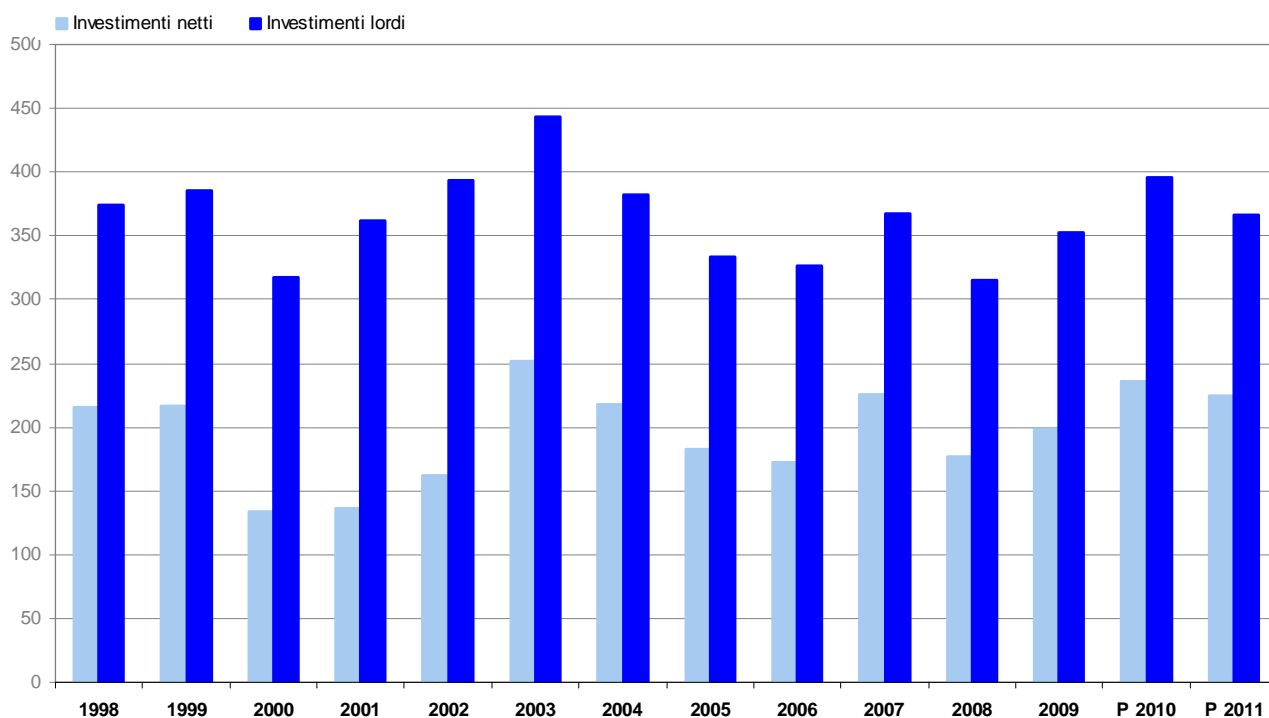


Grafico 6
Risultato totale 1998-2011, in milioni di franchi

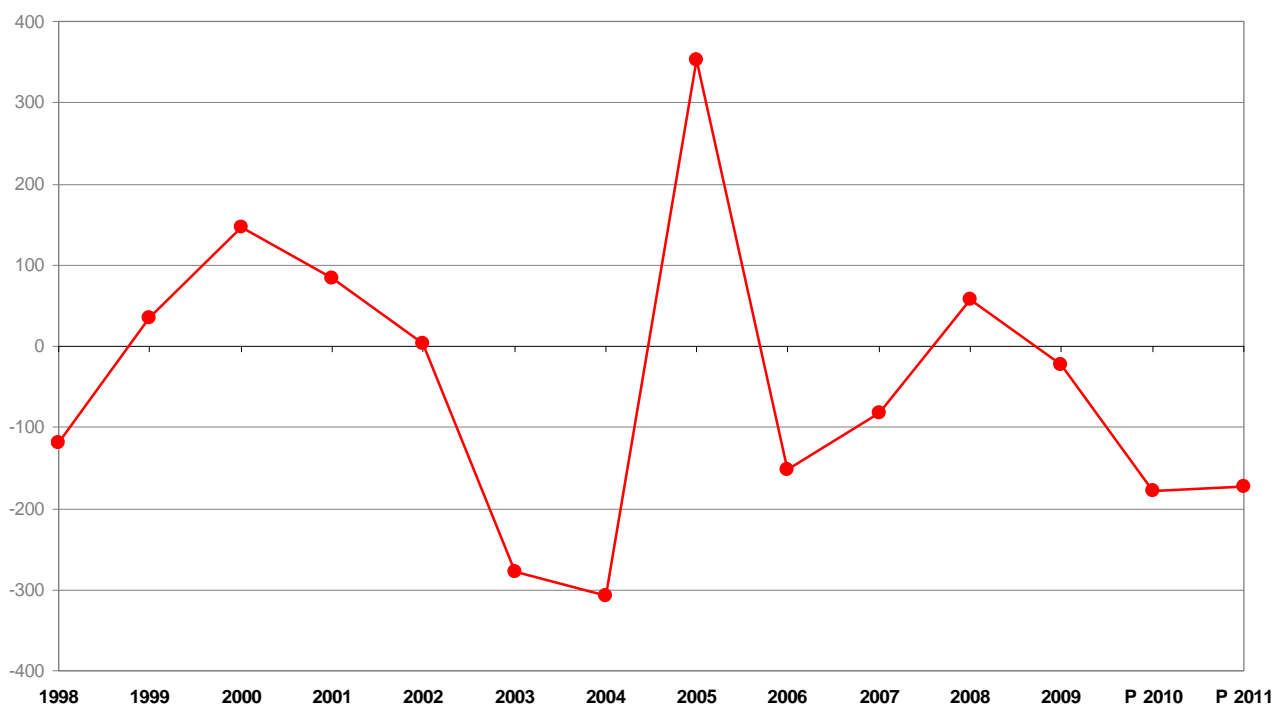
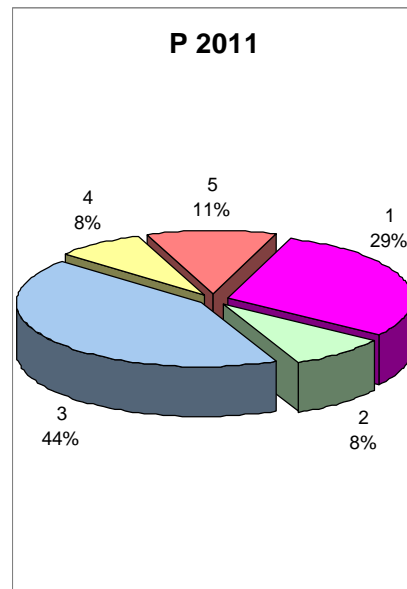
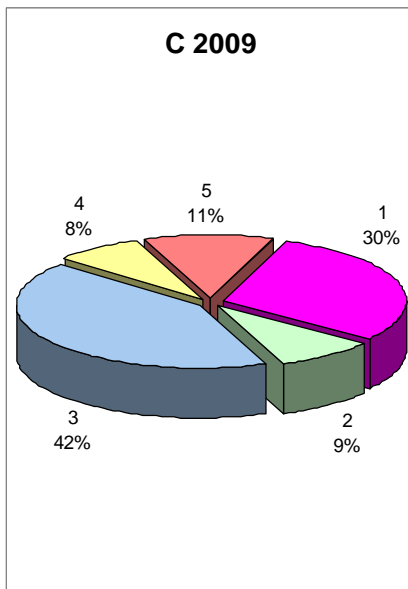
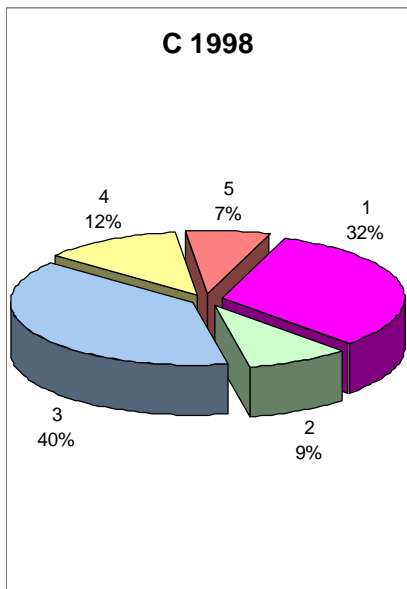


Grafico 7
Distribuzione percentuale delle spese correnti

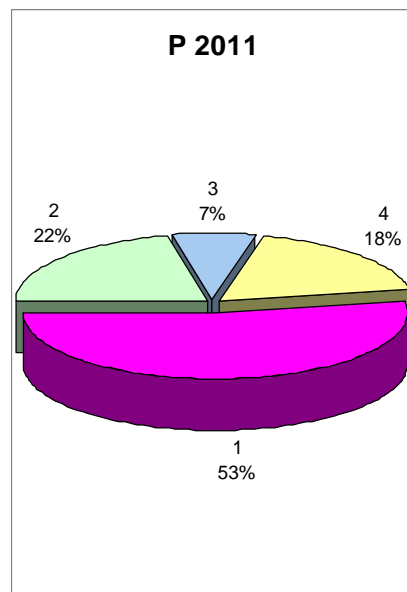
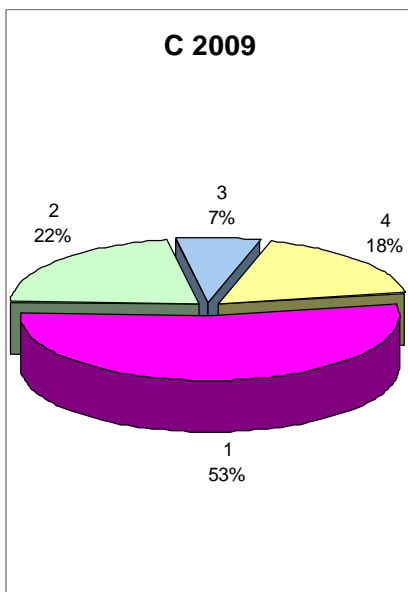
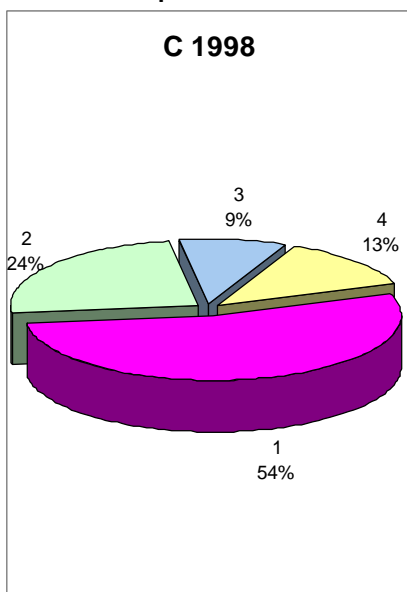


- 1. Personale
- 2. Beni e servizi

- 3. Contributi cantonali
- 4. Interessi e ammortamenti

- 5. Diversi

Grafico 8
Distribuzione percentuale dei ricavi correnti



- 1. Imposte cantonali
- 2. Contributi e partecipazioni

- 3. Tasse, multe, vendite
- 4. Diversi

Grafico 9
Quota di capitale proprio 1998-2009, in %

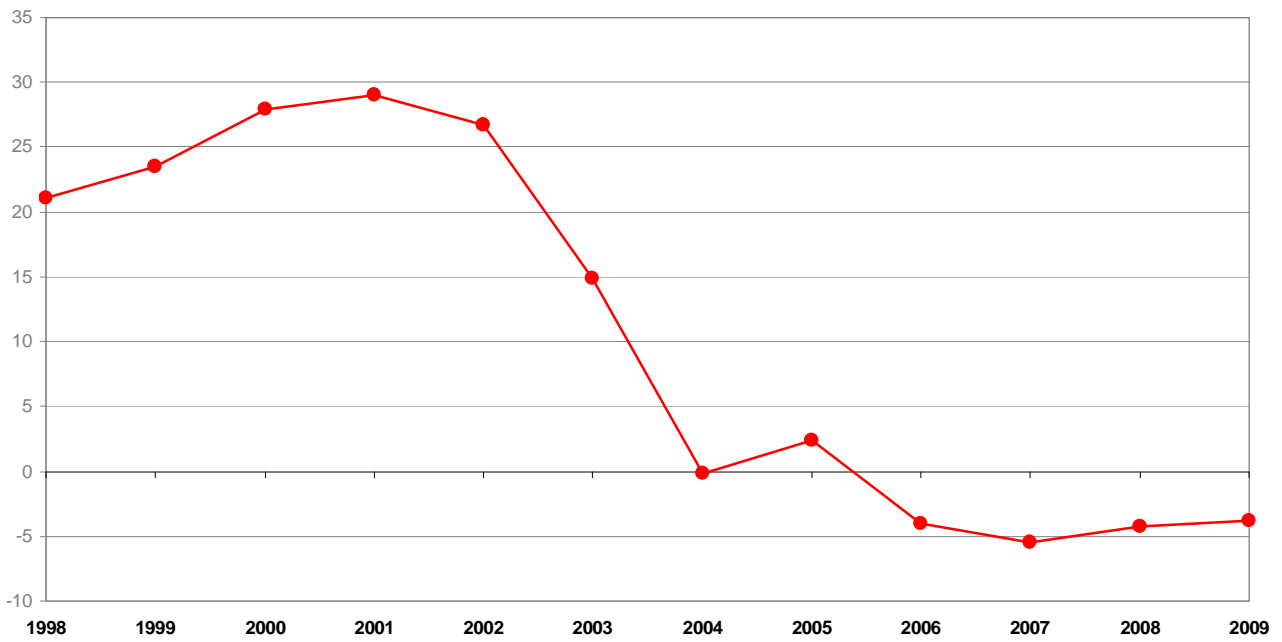


Grafico 10
Risultato d'esercizio 1998-2011, in milioni di franchi

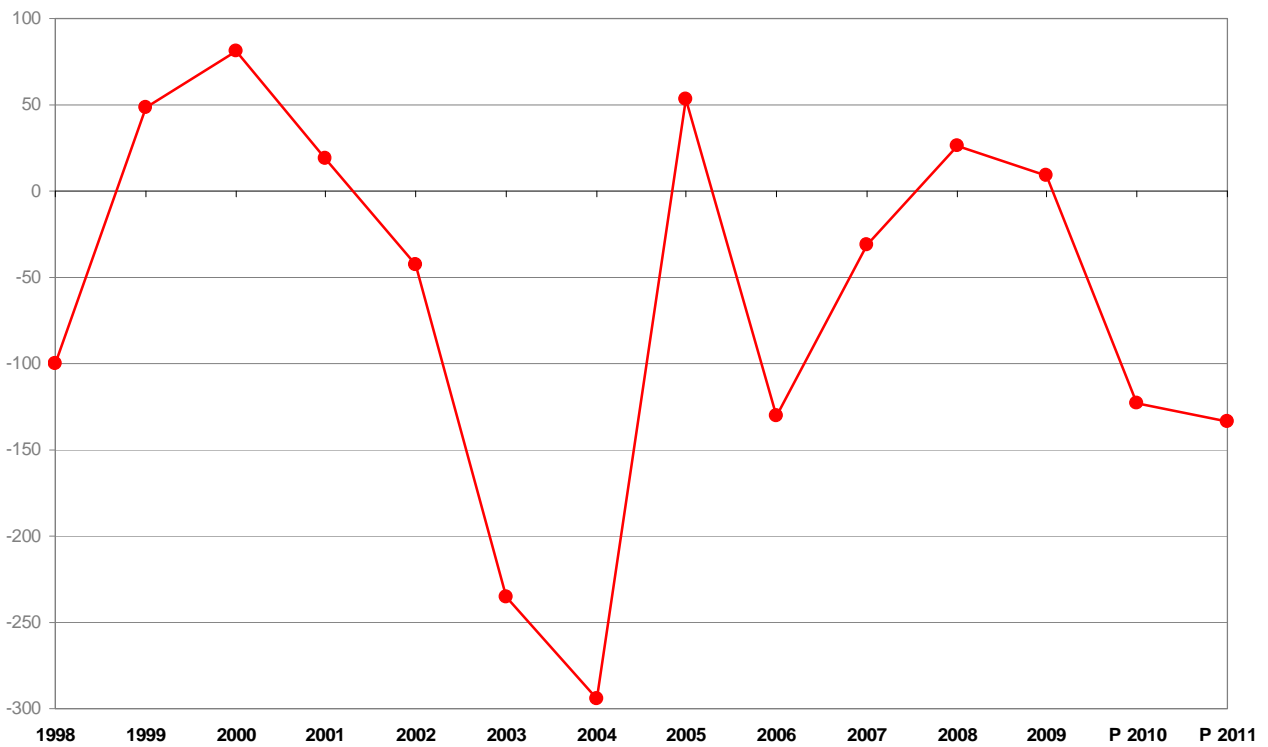


Grafico 11
Imposte cantonali 1998-2011, in milioni di franchi

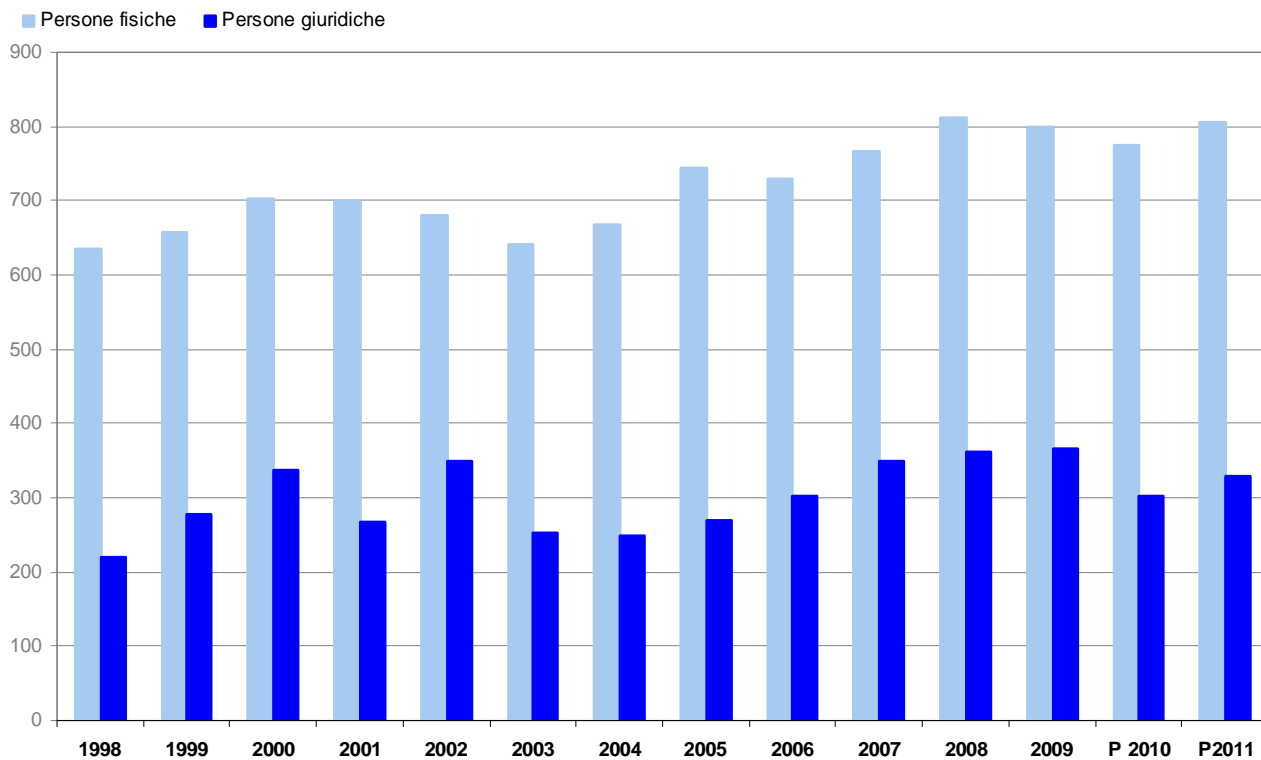


Grafico 12
Grado di copertura delle spese correnti 1998-2011, in %

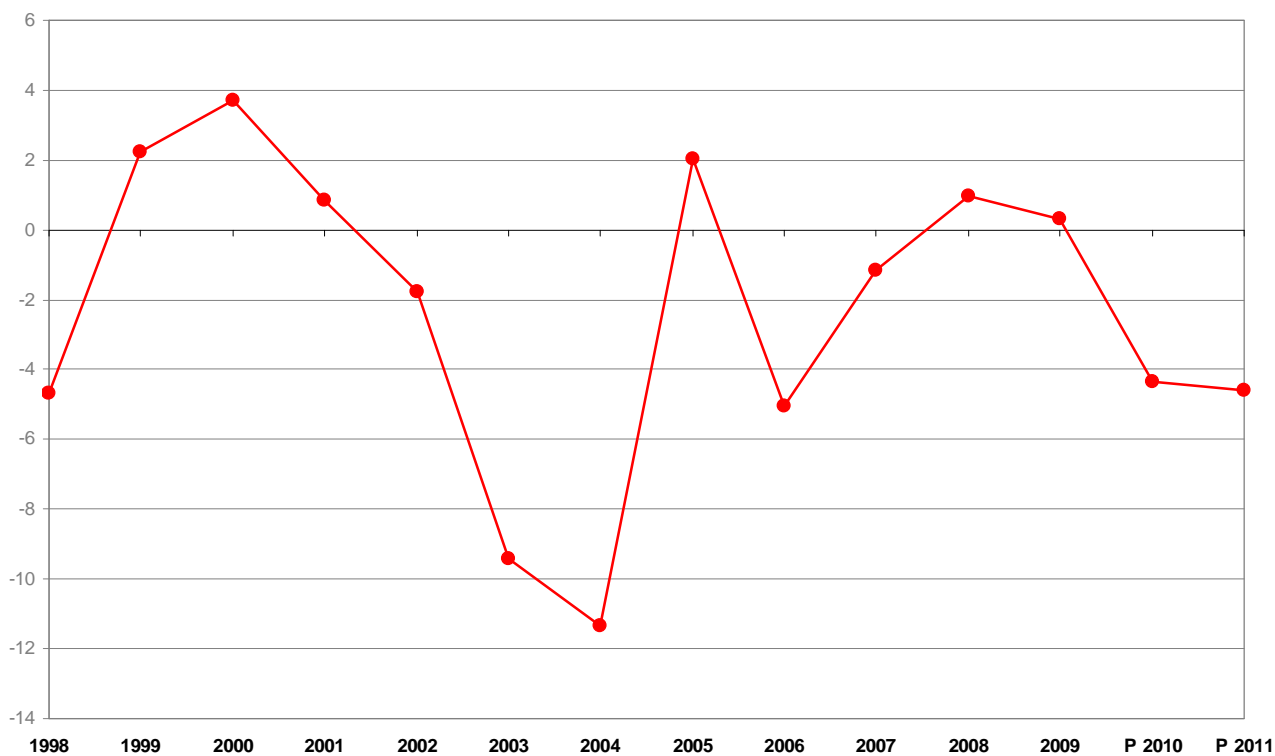


Grafico 13
Capacità d'autofinanziamento 1998-2011, in %



Grafico 14
Grado d'indebitamento supplementare 1998-2011, in %

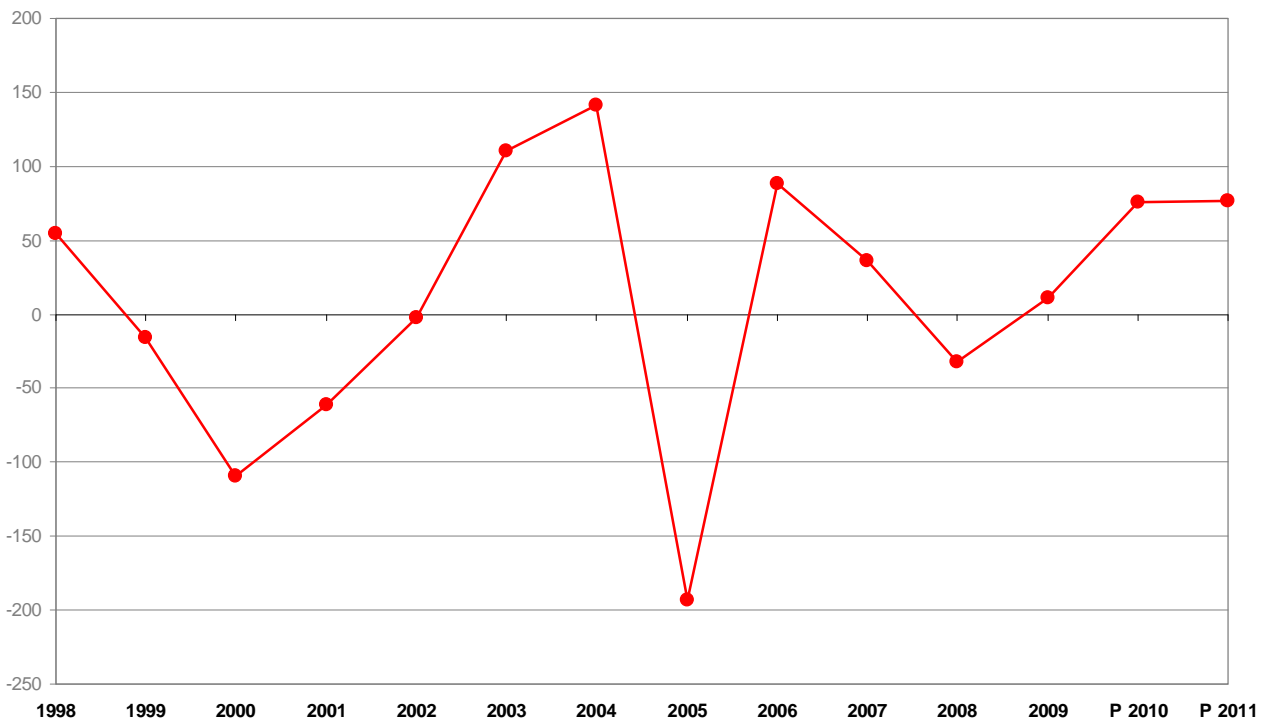


Grafico 15
Quota degli interessi 1998-2011, in %

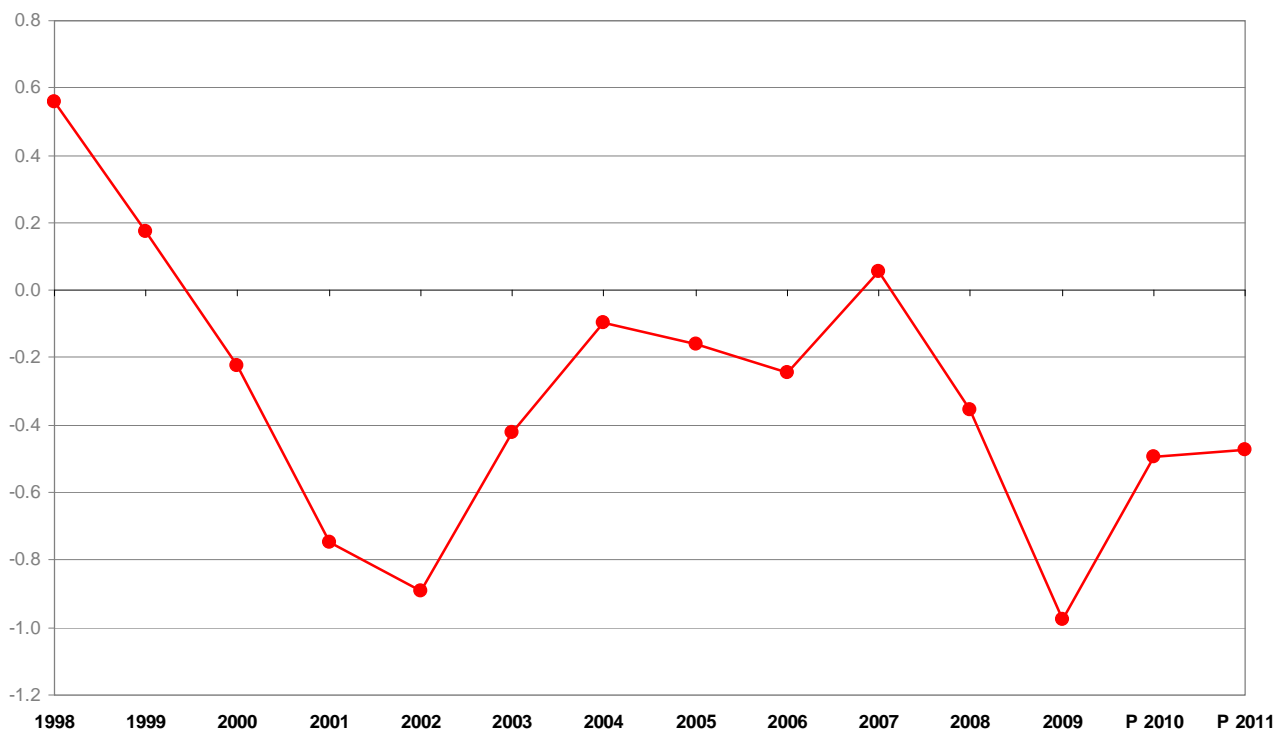


Grafico 16
Quota degli oneri finanziari 1998-2011, in %

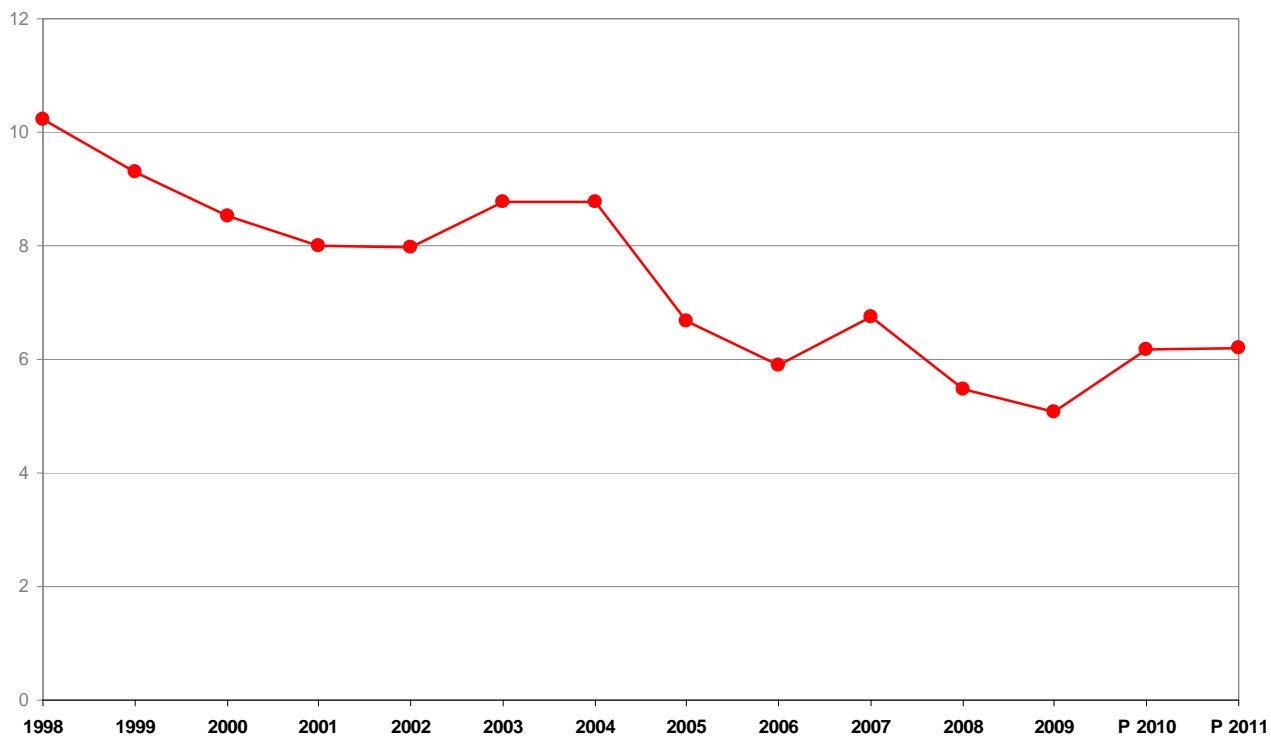


Grafico 17

Saldo: redditi della sostanza e interessi passivi 1998-2011, in milioni di franchi

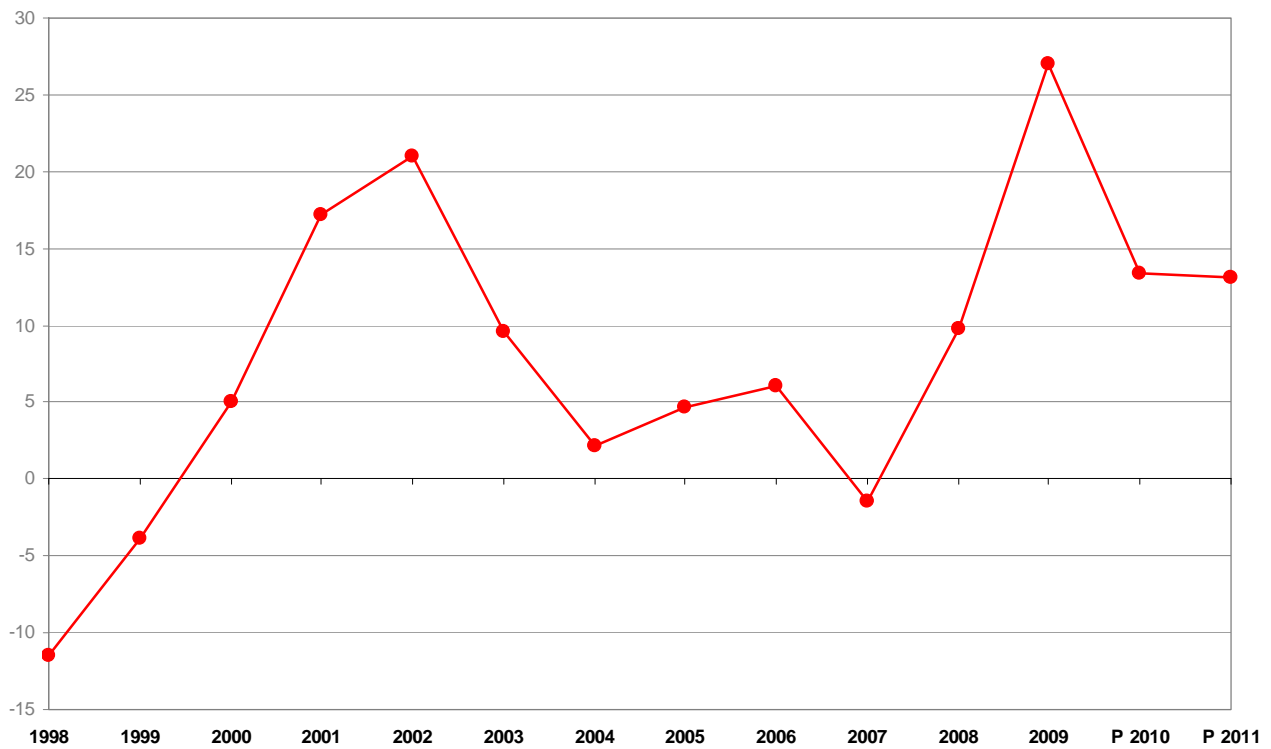


Grafico 18

Quota d'investimento 1998-2011, in %

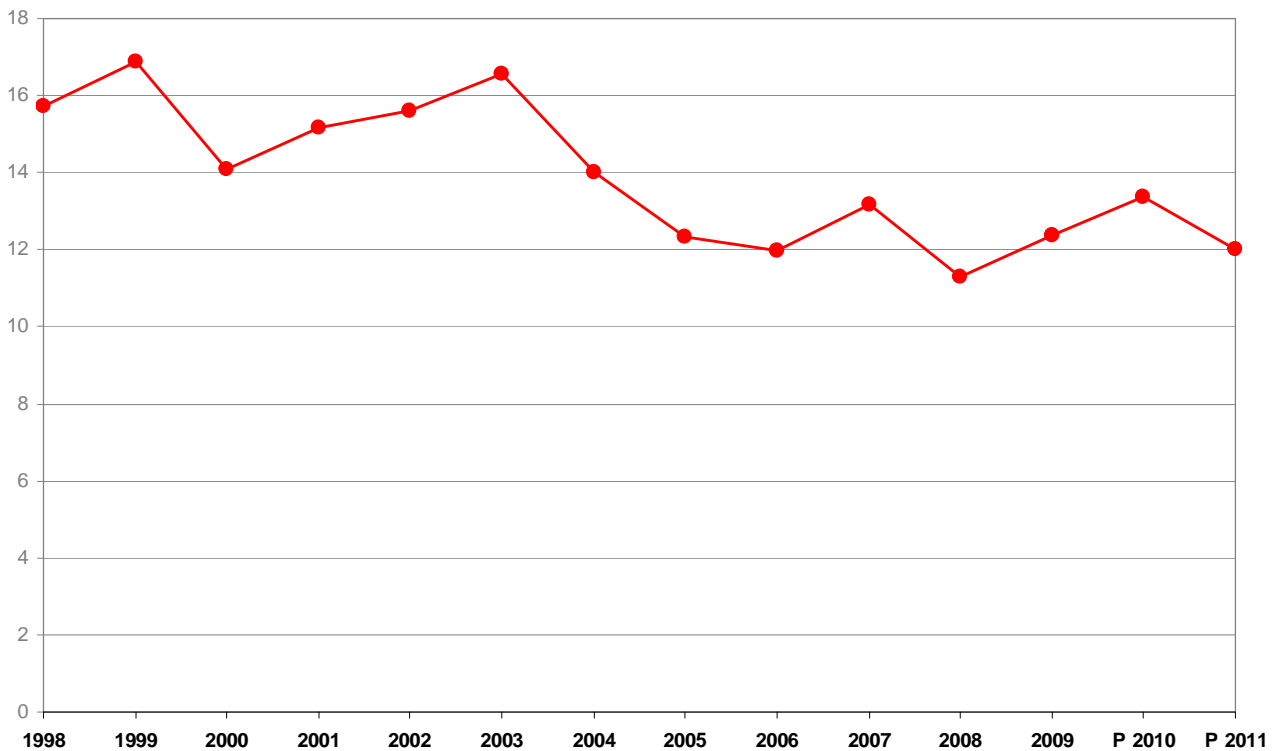
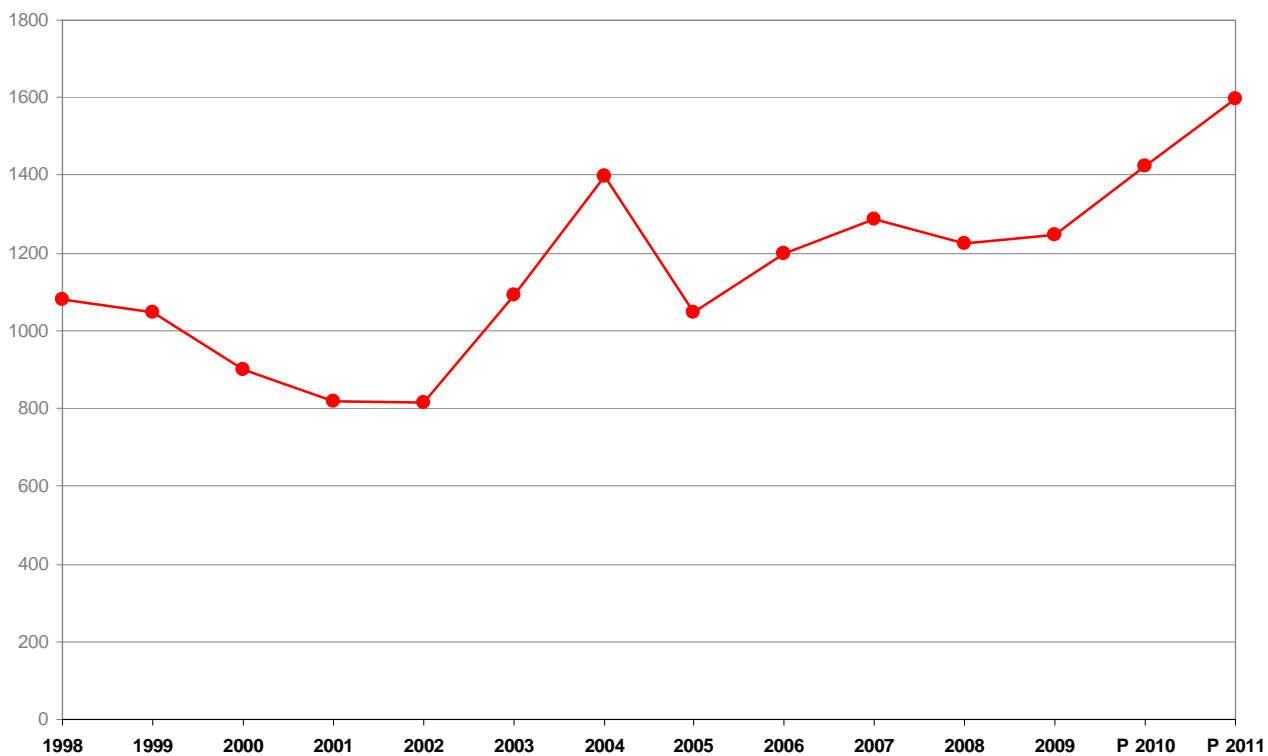


Grafico 19
Debito pubblico 1998-2011, in milioni di franchi



5. CONCLUSIONI

Il preventivo 2011, nonostante le misure di risanamento adottate con il preventivo 2009, il rigoroso controllo delle spese avvenuto contestualmente ai preventivi 2010 e 2011 e alla seppur fragile ripresa economica che ha preso avvio durante l'anno in corso, non palesa miglioramenti in grado di correggere il disavanzo strutturale che ormai da alcuni anni caratterizza le finanze cantonali. Questo dato di fatto è certamente preoccupante in vista degli imminenti oneri finanziari supplementari che il Cantone sarà chiamato a finanziare per il risanamento della cassa pensione e per la copertura delle spese ospedaliere del settore privato.

Si tratta quindi di un nuovo anno nel quale si è riusciti a limitare la deriva finanziaria in un contesto economico assai difficile e nel quale l'ente pubblico ha svolto un ruolo anticiclico a sostegno dei redditi e dell'occupazione.

La necessità di correggere i disavanzi strutturali sarà inevitabilmente al centro delle discussioni politiche già nell'ambito della preparazione del preventivo 2012. Per quell'anno e per gli anni seguenti, non potendo ipotizzare una lunga fase di crescita economica a livelli sostenuti con conseguente forte incremento delle entrate, non sarà sufficiente controllare l'evoluzione della spesa ma sarà necessario un coinvolgimento decisionale del Gran Consiglio. Sarà quindi necessario riflettere a un piano di riequilibrio finanziario che permetta ai conti pubblici di trovare il loro giusto equilibrio, così come imposto dalla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato e in definitiva dal semplice buon senso.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO
concernente il preventivo 2011**

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 13 ottobre 2010 n. 6408 del Consiglio di Stato,

Articolo 1

Le entrate e le spese per l'esercizio 2011 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	2'825'672'714	
Ammortamenti amministrativi	186'000'000	
Addebiti interni	183'815'660	
Totale spese correnti		3'195'488'374
Entrate correnti	2'878'423'550	
Accrediti interni	183'815'660	
Totale ricavi correnti		3'062'239'210
Disavanzo d'esercizio		133'249'164

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti		366'243'060
Entrate per investimenti		141'430'800
Onere netto per investimenti		224'812'260

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		224'812'260
Ammortamenti amministrativi	186'000'000	
Disavanzo d'esercizio	133'249'164	
Autofinanziamento		52'750'836
Disavanzo totale		172'061'424

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.